



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



1. PREMESSA

IL SEGUENTE PIANO VIENE REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE TOSCANA 29 DICEMBRE 2003, N. 67, PUBBLICATA SUL BURT. N. 1 DEL 2-1-2004, **modificata dalla legge regionale n. 11 dicembre 2015, n. 76 (ALLEGATE), e del relativo regolamento di attuazione approvato con dpgr 1 dicembre 2004, n. 69/R, pubblicato sul Burt n. 50 del 10.12.2004**, ed è stato approvato con delibera del Consiglio com.le n. 58 del 20.9.2006, esecutiva, ed approvato dalla Regione Toscana con n. A00GRT/337867/120.10.3. del 12.12.2006.

ESSO E' RIFERITO ALLE AREE SOGGETTE A RISCHIO IDROGEOLOGICO REGIONALE, **MA DEFINISCE ANCHE IL QUADRO DI ALTRI RISCHI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, E NE DISCIPLINA, L'ORGANIZZAZIONE E LE PROCEDURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IN CASO DI CALAMITA' O DI RISCHIO.**

IL PIANO E' STATO REDATTO ANCHE RECEPENDO IL PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE IN VIGORE CHE VIENE PIU' VOLTE CITATO E AL IL QUALE SI ADEGUA E SI RELAZIONA.

Aggiornamento strutturale eseguito eseguito in data 6 novembre 2014 a seguito della comunicazione della Presidente della Regione Toscana assunta al protocollo generale del Comune in data 29 ottobre 2014, al n. 282412, e di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 896 del 20.10.2014, concernente " Disposizioni transitorie finalizzate al miglioramento della comunicazione dello stato di "VIGILANZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE", con la quale sono stati dettati nuovi atteggiamenti da tenere in caso di di allertamento meteo.

Piano di Protezione civile coerente con la legge n. 100 del 12.7.2012.

N.B. gli allegati cartacei saranno aggiornati di volta in volta con determinazione del



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Responsabile del Settore.

A - LA LEGISLAZIONE

L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Il nostro Paese è stato colpito nel corso del tempo, con frequenza ciclica, da numerosissimi eventi calamitosi, ma la regolamentazione della Protezione Civile, utile alla prevenzione di tali eventi, ha origini recenti; solo dopo eventi disastrosi vi è stato un tentativo di far nascere e crescere una coscienza di Protezione Civile in Italia.

Il primo tentativo del secolo scorso di regolamentare il territorio per prevenire catastrofi fu fatto con la Legge 13/07/1911 n. 774 "Norme per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonifiche".

Qualche anno dopo fu emanata la Legge 17/04/1925 n. 473 "Istituzione organi fondamentali di soccorso".

Il primo vero tentativo di creare una sorta di "Protezione Civile" venne fatto con il Regio Decreto 09/12/1926 n. 2389 "Disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura".

Con questo atto fu affidato al Ministero dei Lavori Pubblici il coordinamento dell'evento ed in sua assenza ai Prefetti, mentre la tutela della pubblica incolumità venne affidata al Genio Civile con l'obbligo di coordinare il personale di soccorso e disciplinare gli scavi delle macerie.

Vennero chiamati a concorrere, a diverso titolo, l'Aeronautica, l'Esercito, il Ministero per le comunicazioni e la Croce Rossa Italiana.

Molti sono stati gli eventi calamitosi che hanno colpito la nostra penisola dal 1926 agli anni '60, ma non vi è stata nessuna attività legislativa sino al 1970, dopo cioè la catastrofe del Vajont del 1963, la grande alluvione di Firenze del 1966 ed il terremoto del Belice del 1968.

Solo con la Legge n. 996 del'8/12/1970 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione Civile", la Protezione Civile acquisisce autonomia concettuale.

Dal Ministero dei Lavori Pubblici le competenze di coordinamento passarono al Ministero degli Interni. Di conseguenza la struttura di fondamentale importanza per il soccorso divenne il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che aveva gestito, fino a quel momento, tutte le emergenze quotidiane del paese.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Vennero creati i “Centri Assistenziali di Pronto Intervento”, per l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità dalla prima emergenza fino al ritorno di accettabili condizioni di vita nei territori colpiti dalla calamità; parallelamente ai Vigili del Fuoco vennero già individuati gli organismi di

In questa legge si parlò per la prima volta, anche se in modo embrionale, di volontariato, ma i “riflettori” sul territorio continuarono ad accendersi solo al momento dei disastro.

Negli anni '70 il nostro paese fu colpito da due fortissimi terremoti che provocarono un grande numero di vittime: 989 in Friuli nell’anno 1976 e 2734 in Irpinia nell’anno 1980.

A distanza di undici anni dalla Legge 996/1970 venne emanato il relativo Regolamento di attuazione: D.P.R. n. 66 del 06/02/1981.

Tra il 1981 ed il 1992 vennero varati molteplici provvedimenti normativi, a diverso titolo collegati alla materia di Protezione Civile: Legge 187/82; DPCM 22/06/82; Legge 938/82; Legge 547/82 “Impiego di aeromobili militari nell’azione di prevenzione e spegnimento degli incendi”; Legge 979/82 “Difesa del mare”; Legge 180/83 “Principio dell’immediata esecutività delle

Negli anni “90, a distanza di ventidue anni dalla Legge 996/70 venne emanata la Legge 225 del 25/02/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”, legge che è tutt’oggi alla

La Legge prevede una ripartizione di compiti tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali ed individua una diversità di ruoli tra i vari livelli di governo per la tutela e l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da eventi calamitosi, affidando il coordinamento delle attività di Protezione Civile al

Per la prima volta si parla di Servizio di Protezione Civile e di una struttura preesistente all’evento e che prevede diversi livelli di intervento:

- Previsione
- Prevenzione
- Soccorso
- Superamento dell’emergenza

La novità della legge sta proprio nella introduzione dei primi due punti che avrebbero dovuto consentire di rilevare una vera e propria mappa dei rischi in modo da poter prevedere le

Si parla quindi di rischio sismico, idrogeologico, idraulico, meteo, industriale, chimico, trasporti, incendi boschivi, sanitario, umanitario, ecc.

A ciascuno di questi rischi sarebbe auspicabile che oggi corrispondesse una pianificazione ed una prevenzione in modo tale da poter evitare, ove possibile, l’insorgere dell’emergenza o in



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



casi inevitabili, una migliore programmazione e coordinamento dei soccorsi.

I livelli di Protezione Civile di cui sopra sono affidati allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni, alle strutture di Soccorso -Vigili del Fuoco, oltre che alla Croce Rossa Italiana, ai gruppi di ricerca scientifica con finalità di Protezione Civile e alle associazioni di volontariato, agli ordini e

Viene individuato anche un livello di intervento entro il quale, fedeli al principio della sussidiarietà tra enti, vengono suddivise le tipologie degli eventi.

Si parla quindi di evento di tipo a) b) e c), già descritti in premessa di questo piano.

La Legge 225/92 è stata successivamente in parte modificata dal D. L.vo 300/1999 e dal D.L. 343/2001, ma la suddivisione delle competenze, le attività ed i compiti ed i relativi ambiti di applicazioni sono state successivamente modificate dopo l'emanazione del D. L.vo 112 del 31/03/1998 "Bassanini", emanato a seguito della legge delega n. 59 del 15/03/1997, che ha

Per la Protezione Civile con tale provvedimento sono stati nuovamente individuati, all'art 107, i compiti che avendo rilievo nazionale sono riservati allo Stato; sono così state individuate anche le funzioni devolute agli enti locali nell'art 108, secondo un criterio di carattere generale e

Sono stati individuati quindi, diversi percorsi formativi delle pianificazioni d'emergenza ed una diversa collocazione sinergica delle forze che, in caso di calamità, dovrebbero scendere in

I criteri seguiti nelle varie leggi regionali ad oggi emanate in attuazione del D. L.vo 112/1998 non sono stati univoci; alcune regioni hanno infatti adottato una gestione diretta delle

La Regione Toscana aveva a suo tempo approvato nell'anno 1996 la L.R. 42 "Disciplina delle attività regionali di Protezione Civile" con la quale, all'art 11, sanciva le seguenti competenze

α) rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati di rischio acquisiti sulla base di uniformi metodologie, ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento dei piani di indirizzo di previsione e prevenzione e dei piani di indirizzo di emergenza;

β) approvazione di programmi provinciali di previsione e di prevenzione sulla base dei piani comunali in armonia con i programmi ed i piani regionali e nazionali;

γ) predisposizione di un piano finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza di cui all'art 2, comma 1, lettera a), della legge nazionale;

δ) collaborazione tecnica ed organizzativa per la istituzione degli uffici comunali di Protezione Civile.

In seguito all'emanazione del D. L.vo 112/98 la Regione Toscana ha emanato la L.R.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



88/1998. Tra le tante materie oggetto di trasferimento di funzione troviamo al Capo VIII la Protezione Civile ed all'art 31 le funzioni delle province.

Con tale articolo vengono attribuite alle province, relativamente alla previsione ed alla prevenzione di rischi ed alla emergenza:

- α) l'attuazione degli interventi urgenti per fronteggiare gli eventi calamitosi e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite;
- β) l'organizzazione ed il coordinamento del volontariato nell'ambito provinciale.

Queste specifiche sono state successivamente modificate dalla L.R. 1/2001 che all'art 28 sostituisce il precedente art 31 della L.R. 88/1998 e attribuisce alle province competenze attinenti:

- α) l'attuazione di interventi urgenti per fronteggiare gli eventi calamitosi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/1992 e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite, secondo le disposizioni emanate dalla Regione;
- β) l'organizzazione e il coordinamento dell'utilizzo del volontariato in ambito provinciale.

LA NORMATIVA VIGENTE

A seguito della modifica del Titolo V della Costituzione Italiana, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 che all'art 117 definisce la Protezione Civile materia di legislazione "concorrente", la Regione Toscana, ha emanato la Legge Regionale 67 del 29 dicembre 2003, dal titolo "*Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività*".

Tale normativa individua i soggetti istituzionali e le rispettive competenze del sistema regionale toscano; individua gli strumenti per operare quali: regolamenti regionali, piani di Protezione Civile, interventi finanziari, poteri di ordinanza; dedica una sezione specifica al Volontariato.

La Legge Regionale 67/2003 prevede il varo di regolamenti tematici. Ad oggi sono stati emanati i seguenti:

- DPRG 34/R del 30/06/2004 avente per oggetto: "*Disposizione per l'attuazione della legge regionale 29 dicembre 2003 n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività). Interventi finanziari della Regione per attività di soccorso*".

Tale Regolamento prevede interventi finanziari per attività di soccorso in caso di eventi di rilevanza locale o regionale.

- DPRG 69/R del 01/12/2004 avente per oggetto: "*Regolamento di attuazione, di cui all'art 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003 n. 67 (Ordinamento del sistema*



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività) concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della Protezione Civile in emergenza".

Tale Regolamento prevede attività operative e relative organizzazione, modalità di raccordo in emergenza o in vista di una emergenza, funzioni della Regione in emergenza, modalità di elaborazione ed approvazione dei piani di Protezione Civile locali e la relativa verifica, esercitazioni ed altro.

E' prevista a breve l'approvazione del terzo regolamento che normerà principalmente l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Toscana.

B –DEFINIZIONI

RISCHIO

Il RISCHIO può essere definito come il punto di incontro fra un EVENTO ANOMALO e una VITTIMA che lo subisce. In termini matematici semplificati, il Rischio può essere descritto come il prodotto tra Pericolo e Vulnerabilità del territorio che lo subisce.

$$R = P \times V \times E$$

dove:

R = rischio;

P = pericolosità, probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento calamitoso;

V = vulnerabilità del sistema sociale o territoriale, intesa come carenza o debolezza che gli elementi sociali e territoriali possiedono; tale debolezza si manifesta nell'ambito dell'incolumità pubblica, negli ambiti sociale, economico, culturale, ambientale, ecc.

E = esposizione, cioè la distribuzione antropica, sul territorio interessato dall'evento atteso

SOGLIE DI RISCHIO

Viene definita **soglia di rischio** il valore di un **parametro al raggiungimento del quale scatta un livello di attenzione o di allarme** più o meno grave.

La conoscenza del valore delle soglie per le diverse tipologie di rischio, di fondamentale importanza, si può ottenere:

- con una adeguata rete di monitoraggio ed una corretta valutazione ed interpretazione dei



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



valori riportati;

- da un campione statistico sufficientemente significativo di esperienze pregresse, in base alle quali poter prevedere l'evoluzione delle situazioni;
- da modelli revisionali disponibili.

Per quanto detto, è estremamente importante che, per definire o verificare la correttezza delle soglie di rischio, la Provincia raccolga ed archivi i dati di tutti gli eventi che si verificano sul

Previsione e prevenzione

La PREVISIONE consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

La PREVENZIONE consiste nelle attività volte ad evitare o minimizzare la probabilità che si verifichino danni conseguenti a catastrofi ed eventi calamitosi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La riduzione del rischio può avvenire intervenendo su tutte le componenti, dando diversa priorità agli interventi in funzione delle specificità dell'area considerata e della sensibilità degli elementi in essa presenti.

L'opera di prevenzione è strettamente connessa con la previsione, ovvero con la possibilità di prevedere gli eventi con ragionevole anticipo; ciò consente di minimizzare l'evento stesso, contenendone se possibile lo sviluppo, e di minimizzare gli effetti, mediante azioni (evacuazione, soccorso, ecc) che riducano l'impatto sulla popolazione e sul territorio.

Monitoraggio e precursori

I sistemi di monitoraggio esistenti sono volti soprattutto a consentire l'individuazione di precursori e la predisposizione di procedure di contrasto degli eventi.

Allo stato attuale sono disponibili strumenti di monitoraggio idro-meteorologico in teletrasmissione con la Sala Operativa Provinciale.

Tali precursori consentono di attivare e definire gli stati di avviso, preallarme, allarme.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



C - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

GENERALITA'

Il piano di emergenza di Protezione Civile è lo strumento che organizza la risposta del sistema al verificarsi di una emergenza.

L'obiettivo primario della pianificazione di emergenza è infatti la organizzazione del sistema di Protezione Civile nell'ambito territoriale di riferimento ed il suo coordinamento con il sistema di livello territoriale inferiore e/o superiore, avuto riguardo al complesso delle attività finalizzate a prevedere il verificarsi di possibili situazioni di emergenza, al progressivo approntamento delle azioni per fronteggiarle, alla gestione delle azioni medesime nel corso dell'emergenza, ai primi interventi per il relativo superamento.

Il sistema della Protezione Civile, nella complessa articolazione delle funzioni che lo caratterizzano e delle relative competenze, è organizzato a vari livelli territoriali – nazionale, regionale, provinciale, comunale – secondo il principio di sussidiarietà e di integrazione.

Il primo livello chiamato ad operare in emergenza è il comune, al quale è deputato il compito di fornire la prima risposta all'evento, organizzando le risorse presenti sul proprio territorio ed adottando i provvedimenti di urgenza necessari. Qualora queste non siano sufficienti a fronteggiare l'emergenza, vengono attivati i livelli "superiori" che quindi integrano le risorse in disponibilità del comune con le risorse disponibili a livello superiore.

Al Comune sono assegnate alcune funzioni strategiche nell'ambito della Protezione Civile, quali l'evacuazione della popolazione e le ordinanze contingibili e urgenti; tuttavia queste funzioni sono esercitate in rapporto stretto e coordinato con la Provincia, in quanto il presente Piano di Protezione Civile si armonizza ed implementa con quello redatto dell'Amministrazione Provinciale.

OBIETTIVI DEL PIANO

Per ciascuna Componente e Struttura operativa sono specificate quali sono le procedure operative da mettere in atto durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi generali del piano.

Obiettivi e attività possono essere sommariamente strutturati come segue:

1. funzionalità del sistema e relativa attivazione
 - criteri di normale attenzione
 - corretta attivazione di organi, e funzioni



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- attivazione dei centri operativi (Unità di Crisi Comunale) ai fini del coordinamento
 - organizzazione del pronto intervento SAR
 - attivazione dei sistemi informativi;
2. assistenza diretta alla popolazione colpita
 - soccorso sanitario
 - decisioni relative agli alloggi delle popolazioni colpite
 - vitto;
 - informazione alla popolazione;
 3. ispezione, sopralluoghi e verifiche agibilità delle abitazioni- infrastrutture, aree
 - ripristino dei servizi essenziali
 - eventuali riattivazioni delle comunicazioni e/o installazione di una rete alternativa
 - ripristino delle attività produttive
 - censimento e tutela dei beni culturali;
 4. attivazione interne dei singoli organi o enti partecipanti all'emergenza, fra cui almeno:
 - Regione
 - Provincia
 - Vigili del Fuoco
 - Comune (attivazione propria)
 - Volontariato;
 5. procedure specifiche per singoli scenari di rischio;
 6. procedure di comportamento per la popolazione.
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



D - LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

L'estensione del territorio

Il Comune di Castiglione della Pescaia ha un'estensione di circa 13.500 kmq ed è uno dei più grandi della provincia di Grosseto.

La Popolazione – Le frazioni – I nuclei abitati

La popolazione residente nel Comune di Castiglione della Pescaia è di 7350 abitanti circa.

Le Frazioni sono 4 e nella fattispecie:

- **TIRLI** con 452 abitanti residenti ed un'altezza sul livello del mare di m 420
- **BURIANO** con 606 abitanti residenti ed un'altezza sul livello del mare di m 230
- **VETULONIA** con 325 abitanti residenti ed un'altezza sul livello del mare di m 325
- **PUNTA ALA** con 379 abitanti residenti ed un'altezza sul livello del mare di m 20.

L'orografia

Il territorio può essere diviso sotto il profilo orografico in due parti:

b1 - pianura, di origine alluvionale e di sedimentazione marina, in parte minore;

b2 - zona collinare in parte maggiore, di composizione, sovente, "quarzoso-micacea" (derivante dal metaformismo di rocce argillose, e quindi con possibilità che gli strati dei materiali slittino gli uni sugli altri, provocando comunque piccole frane di scarso rilievo ai fini della Protezione Civile).

La pianura è caratterizzata dalla maestosa pineta del tombolo (da Roccamare fino a Marina di Grosseto e dalla presenza del padule della Diaccia Botrona", oggi oasi WWF, dalla presenza dei torrenti Bruna, Sovata, Rigo, Alma, i quali si qualificano più come canali di Bonifica che corsi d'acqua allo stato naturale (almeno per la parte che interessa la piana, ed altri minori corsi d'acqua (dei quali i più importanti sono il fosso Ampio, fosso Valle, fosso Mora, fosso Capezzolo, fosso Serignano).

In questa zona pianeggiante sono frequenti esondazioni di piccola e media entità dei fiumi Bruna e Sovata.

Si ricordano sporadiche esondazioni, invece, del fosso Ampio (l'ultima avvenuta nel settembre del 1985) e del fosso Mora (forse l'unica, avvenuta nell'ottobre del 1987).

I danni derivanti da queste esondazioni sono riferiti essenzialmente all'agricoltura (anche se per fedeltà di storia va ricordato che l'esondazione del fosso Mora interessò tutti gli impianti



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



sportivi comunali di quella zona ed il quartiere residenziale di Riva del Sole ed il villaggio svedese Reso).

La zona collinare è composta dalle colline di Punta Ala, Tirli, Poggio Ballone, Poggio Rossino, Poggio Petriccio, dell'Alma, di Poggio Staffo, delle Rocchette di Buriano, di Palazzo Prile, dell'eremo di San Guglielmo, di Poggio d'Oro, di Valle delle Cannucce, di Vetulonia, della Serra degli impiccati ed infine tutte le Colline minori delle Bandite del Consorzio con i Comuni di
Nella zona collinare, ai limiti del padule e della pineta, sono frequenti e ricorrenti gli incendi boschivi, anche di notevole entità.

α- L'idrografia.

Le acque del territorio comunale sono convogliate nei corsi d'acqua prima citati ed in altri numerosi fossi o botri minori.

Il regime di tutti questi corsi d'acqua è di tipo torrentizio.

La scarsa profondità degli alvei, le pendenze, la scarsa permeabilità dei bacini fanno sì che talora le piogge, anche se non eccessivamente abbondanti determinino portate d'acqua improvvise e violente che a volte collassano anche i reticoli fognari delle aree urbanizzate in Località Paduline nel Capoluogo.

β- Il clima.

I fattori principali che caratterizzano il clima, sono essenzialmente la temperatura e le precipitazioni, nonché la loro variazione nel corso dell'anno. Su questi fattori incidono parametri come l'orografia, il regime dei venti, la vicinanza di masse d'acqua ed altri di minore consistenza.

La temperatura media mensile raggiunge, per circa nove mesi l'anno, valori superiori ai 12 gradi e negli altri mesi più freddi supera il valore di 3-4 gradi.

Le precipitazioni possono essere considerate di tipo mediterraneo caratterizzato da un massimo di piovosità nei mesi da novembre ad aprile e da un'estate con piogge scarse, salvo brevi, ma talvolta violenti nubifragi.

Dalla combinazione di questi fattori, si origina un clima prevalentemente mediterraneo e cioè caratterizzato da una stagione estiva con il minimo di precipitazioni ed il massimo della temperatura; dal massimo delle precipitazioni in autunno e nella prima primavera, e da un inverno abbastanza mite.

I venti nel territorio comunale hanno particolare rilevanza e incidono molto sul clima.

La presenza di forti venti assume particolare importanza negli incendi boschivi, in quanto favorisce la trasmissione del fuoco sia apportando maggiori quantità d'ossigeno, sia trasportando faville e tizzoni accesi anche a distanza e provocando nuovi focolai, sia anche orientando le fiamme.

Nei periodi estivi, in coincidenza con le temperature più ampie e le scarse precipitazioni, i venti soffiano prevalentemente dal secondo e terzo quadrante e sono, conseguentemente, più pericolosi in quanto più caldi e asciutti.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



χ- La vegetazione.

Il panorama forestale del Comune è caratterizzato da differenti tipi di vegetazione, man mano che dalle zone di influsso marino, si passa a quelle collinari e di bassa montagna, quest'ultime tipiche esclusivamente della frazione di Tirli e dintorni.

Seguendo questa escursione climatica le zone di vegetazione possono essere divise come segue:

macchia mediterranea = complesso di boscaglia sempre meno selvaggia, prevalentemente litoraneo e fino a 300 metri, caratterizzato da arbusti sempre verdi di altezza media di 2-3 metri, spesso con la presenza di lecci e sughere.

Pineta mediterranea = (pino domestico e marittimo) mista a leccio, roverella come sottobosco, propria del tombolo (da Roccamare alle Marze) e lungo la provinciale di n°61 -Punta Ala.

Bosco misto = da 300 fino alle altitudini di Poggio Ballone e Poggio Rossino costituito dal castagno (da 400 metri in su) e altre specie come la quercia, il cerro, il pino marittimo.

δ- La viabilità.

La viabilità è caratterizzata dalla mancanza di un collegamento ferroviario.

Il territorio è comunque servito da alcune importanti strade provinciali:

- La strada provinciale n° 3 - Padule
- La strada provinciale n° 23 -Strette
- La strada provinciale n° 43 - Macchiascandona
- La strada provinciale n° 61 – Punta Ala
- La strada provinciale n° 62 - Rocchette
- La strada provinciale n° 72 - Bozzone
- La strada provinciale n°105 - Tirli
- La strada provinciale n°158 - Collacchie

oltre che da diverse strade comunali.

I cancelli d'ingresso per le emergenze, già identificate a priori, sono individuati in apposita tavola riportata più avanti.

ε- I porti.

La disciplina giuridica dei porti si divide in due categorie:

1^a categoria = vi appartengono i porti che interessano la sicurezza della navigazione generale e servono a rifugio (oppure alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato).

2^a categoria = quelli che servono al commercio. Questi sono classificati in 4 classi, secondo un ordine decrescente d'importanza commerciale.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



La divisione in categorie e/o classi riveste importanza particolare per i riflessi economici determinando l'Ente a carico del quale sono poste le spese riguardanti la sicurezza dell'approdo,

Il porto di Castiglione è classificato di 2^a categoria., 4^a classe, turistico, di competenza comunale.

Il porto di Punta Ala idem come sopra, di competenza privata.

In caso di emergenza che richieda l'effettuazione di trasporti via mare i due porti anzi citati sono suscettibili di essere usati come porti di arrivi e/o evacuazione.

φ- **Le strutture aeroportuali.**

Sul territorio comunale non esistono strutture in questione.

Quella più vicina è rappresentata dall'aeroporto militare "Baccarini" di Grosseto.

γ- **Gli insediamenti industriali a rischio.**

Nel Comune di Castiglione non esistono attività industriali che potrebbero dare luogo ad incidente rilevante di cui al DPR 175/1988.

E1 - DESCRIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO

Partendo dalle caratteristiche di un territorio così come appena descritto (vedi lettera A), si può ragionevolmente dedurre (e l'esperienza ne dà conferma) che gli scenari di rischio che si possono verificare nel territorio Comunale di Castiglione della Pescaia, sono rappresentati essenzialmente, sia per casistica, pericolosità e vulnerabilità, dalle aree inondabili dei terreni adiacenti e confinanti con il fiume Bruna e i suoi affluenti, (rischio idraulico) e dagli incendi boschivi (rischio incendio).

Il rischio idraulico è stato ampiamente studiato e riportato nel piano Provinciale di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 27 giugno 2005, e al quale si rimanda, anzi le azioni del presente piano comunale si intrecciano e si coordinano con le norme del suddetto piano.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il nucleo centrale del piano di Protezione Civile comunale di Castiglione della Pescaia è stato basato sul PAI, anzi esso costituisce il tessuto sul quale poi dovrà sperimentarsi e

Il PAI, , è stato redatto, adottato e approvato, ai sensi dell'art. 17, c. ter, della legge 18.05.1989, n. 183.

Esso ha valore di piano territoriale di settore e integra gli strumenti di pianificazione territoriale di cui alle LR 16 gennaio 1995, n. 5, ed ha la portata giuridica di cui al c. 1, lettera a)

Il PAI, attraverso le sue disposizioni persegue l'obiettivo di assicurare l'incolumità della popolazione nei territori dei bacini di rilievo regionale e garantire livelli di sicurezza adeguati

Per le aree a pericolosità idraulica molto elevata (PIME) e per quelle a pericolosità elevata (PIE), nonché per quelle a pericolosità geo-morfologica molto elevata (PFME) o elevata (PFE), riportate nell'allegata cartografica, redatta dalla Regione, i Comuni devono predisporre piani di

All'interno delle aree perimetrate con le sigle sopra dette gli insediamenti, le infrastrutture, le opere pubbliche private, nonché gli edifici sparsi sono da considerarsi a rischio molto elevato o

Per tali aree, ancora, i Comuni, provvedono al loro censimento e alla predisposizione di piani urgenti di emergenza contenenti le misure per la salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni interessate, ai sensi dell'art. 1, c. 4 del DL 180/98; art. n°5, c. 1, lettera b), DPGR 01

Nel territorio di Castiglione della Pescaia, così come risulta dalla cartografia PAI, non esistono aree a rischio geo-morfologico degne di nota, mentre ne esistono diverse a rischio idraulico (bacino del Bruna, bacino dell'Alma) e per queste aree, appunto, si è approntato il

Altre emergenze, marginali per casistica, e comunque meno importanti anche per il rischio, che si possono verificare nel territorio comunale, sono rappresentate da :

1. Soccorso e ricerca di persone ferite o disperse in montagna o nei boschi. (Si cita per tutti i casi l'episodio di due signore che nel mese di settembre 2002 si persero nella macchia della Zingara nel confine territoriale tra il Comune di Castiglione e di Scarlino, mentre raccoglievano funghi, e durante il quale la squadra comunale di Protezione Civile intervenne fattivamente, sotto il
2. Situazione di emergenza relative alla circolazione stradale che nel nostro Comune interessa la S.P. 158 "Collacchie e la S.P. n°3 – "Padule", sia nella tratta esterna che quella interna all'abitato.
3. Incidente stradale coinvolgente sostanze pericolose. Tale piano si applica soprattutto alle



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



emergenze sul litorale marittimo;

4. Inquinamento costa. In prima ipotesi questo fenomeno viene fronteggiato mediante utilizzo della squadra comunale di pronto intervento. Le azioni da intraprendere e le operazioni da eseguire sono riportate in dettaglio alle dell'allegato 8 del suddetto piano.

5. Incendi boschivi essi rappresentano il secondo rischio in ordine di importanza nel Comune di Castiglione (anche se è il più frequente). Esso trova disciplina particolare e speciale nel "PIANO DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI", di cui alla legge regionale 21.3.2000, n. 39

Il "PIANO DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI" viene annualmente predisposto dal Comune ed approvato dalla Regione Toscana. Esso è stato sperimentato, numerose volte, con successo dall'organizzazione comunale che è integrata allo scopo da quella delle Bandite di Scarlino, la quale ha valenza regionale.

Detto piano viene riportato nel dettaglio, al pari degli altri, nelle pagine che seguono del presente piano generale di Protezione Civile.

Nelle lettere P1,P2 P3,P4, del presente Piano, vengono riportati i relativi piani di intervento

SEZIONE AGGIUNTA (IN DATA 6 NOVEMBRE 2014) A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 29/10/2014, ASSUNTA AL PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE AL N° 28241, DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 20/10/2014, CONCERNENTE "DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI VIGILANZA DELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE, CHE QUI DI SEGUITO SI TRASCRIVE NELLA PARTE DISPOSITIVA:

Di modificare quanto attualmente previsto nelle procedure regionali di allertamento meteo, inserendo l'obbligo a carico delle Province di verificare telefonicamente presso i Comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate da previsione di criticità ordinaria per rischio idrogeologico e idraulico, così come riportato quotidianamente nel Bollettino di Sintesi delle Criticità, dell'avvenuta presa visione dei Bollettini di Vigilanza Meteo e di Sintesi delle Criticità e della conseguente assunzione dello stato di "vigilanza".



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Di integrare a tale fine nelle more della emanazione degli indirizzi nazionali in materia di allertamento, le attuali disposizioni regionali di cui all'Allegato A della DGR n. 661/2006 inserendo

“4- Nel caso di previsione di “criticità ordinaria” per rischio idrogeologico-idraulico per il giorno di pubblicazione e/o il successivo, da cui deriva la conseguente assunzione della fase di “vigilanza” per le zone interessate, la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale ne dà immediata comunicazione telefonica ai soggetti coinvolti di cui ai punti a) e b) di cui al successivo Art. 16 comma 1.

le Province sono tenute a verificare presso i soggetti di cui all' Art. 16 comma 2 lett. a) ricadenti nelle zone interessate dalla “criticità ordinaria” per rischio idrogeologico-idraulico la presa visione dei Bollettini di Vigilanza Meteo e di Sintesi delle Criticità e della conseguente assunzione dello stato di vigilanza, secondo le stesse modalità definite d'intesa con le medesime per la verifica telefonica di ricezione degli Avvisi; le Province provvedono, a conclusione della procedura di verifica, a comunicare telefonicamente alla SOUP gli esiti della procedura stessa”.

Di stabilire che restano invariati gli altri commi dell' Art. 11 citato ed in particolare l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente, come previsti al comma 1 dello stesso Art. 11;

di stabilire che la disposizione sopra riportata sia vigente dal prossimo 3 novembre 2014;

di dare mandato al Responsabile del Settore Sistema Regionale di Protezione Civile di modificare conseguentemente le procedure operative in vigore presso la SOUP.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile

Settore Sistema Regionale di Protezione Civile

Antonio Mario Melara

Il Direttore Generale

Direzione generale della Presidenza

Antonio Davide Barretta



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



SEZIONE AGGIUNTA (IN DATA LUGLIO 2011) A SEGUITO DEL CEDIMENTO DI UNA PARTE DEL COSTONE ROCCIOSO DI VIA MAZZINI 8 (Via Remota), DEL CAPOLUOGO AVVENUTO IN DATA 29 MAGGIO 2010.

In data 29 MAGGIO 2010 è stato accertato dai Vigili del Fuoco prima e successivamente dai Vigili Urbani e dall' Ufficio com.le di protezione civile il distacco di alcune porzioni di masso (costituente il costone roccioso sotto la cinta muraria che si prospetta su via Mazzini e su via Remota del capoluogo).

Sono stati eseguiti gli accertamenti di rito al quale sono seguite due ordinanze sindacali a tutela della incolumità pubblica e privata della zona.

In particolare è stato accertato che "la formazione geologia affiorante nell'area in oggetto e costituita dall'arenaria del macigno del Chianti che in quel sito si presenta con giacitura che taglia verticalmente il versante emergendo verso ovest con un discreto angolo di inclinazione. La roccia si presenta esternamente fratturata specie nella porzione superficiale. Addirittura da un affioramento posto a circa 15 metri a monte di un abitazione interessata dal crollo dei massi prima detti, sono presenti numerosi sistemi di fratturazione che potrebbero pregiudicare, nel tempo, la stabilità del versante, andando così ad interessare gli altri fabbricati a ridosso del costone stesso".

In relazione a quanto sopra il Comune ha provveduto all'aggiornamento del PAI (attualmente in corso di approvazione definitiva), assegnando al sito in questione la sigla PFME e PME e ha predisposto un progetto preliminare di messa in sicurezza dell'area in oggetto. Attualmente il progetto di messa in sicurezza (approvato con delibera della GM n. 327 del 15 Ottobre 2010) si trova in corso di cofinanziamento Comune- Regione).

*Come accennato all'inizio del presente piano di protezione civile, per le aree classificate nei PAI con le sigle PFME, PME, PIME E PIE, **i Comuni devono predisporre piani di Protezione Civile al fine di ridurre le condizioni di rischio cui è esposta la popolazione.***



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



All'interno delle aree perimetrate con le sigle sopra dette gli insediamenti, le infrastrutture, le opere pubbliche private, nonché gli edifici sparsi sono da considerarsi a rischio molto elevato o elevato. Inoltre, per tali aree, ancora, i Comuni, provvedono al loro censimento e alla predisposizione di piani urgenti di emergenza contenenti le misure per la salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni interessate, ai sensi dell'art. 1, c. 4 del DL 180/98; art. n°5, c. 1, lettera b), DPGR 01 dic 2004, n° 69/R.

In relazione a quanto sopra il presente piano di protezione civile viene oggi aggiornato (fino a quando non sarà ultimata la messa in sicurezza dell'area attraverso l'esecuzione dei lavori sopradetti e successivamente eseguita la sua deperimetrazione), con la presente sezione integrativa dedicata alla frana di Mazzini 8, ovvero via Remota del Capoluogo).

RISCHIO GEOMORFOLOGICO ELEVATO E MOLTO ELEVATO DI VIA MAZZINI (VIA REMOTA) DEL CAPOUOGO.

NORME RELATIVE AL DISSESTO GEOMORFOLOGICO DI VIA MAZZINI

Il processo che riguarda l'innescio di crolli di ammassi rocciosi o blocchi di roccia, pur essendo in apparenza riconducibili ad una schematizzazione piuttosto semplice dei meccanismi che lo governano, in realtà è complicato dal fatto che la definizione dei parametri che controllano i fenomeni di rottura ed evoluzione del movimento franoso, risente di un grado elevato di incertezza.

Il distacco dei blocchi da un versante è fortemente influenzato dalle condizioni geostutturali dell'ammasso roccioso, dalla geometria, dalle caratteristiche meccaniche e da eventuali sollecitazioni esterne. Infatti i crolli di blocchi o ammassi rocciosi, anche se rappresentano un sistema meccanico relativamente semplice, che rispetta leggi note, non può essere previsto in termini di spazio e tempo sebbene le condizioni iniziali e le forze coinvolte siano conosciute.

In ragione di tutto quanto sopra esposto risulta praticamente impossibile determinare il momento esatto in cui un blocco relativo ad un ammasso roccioso si possa disgiungere dallo stesso.

Conclusivamente, si può ritenere, che fino a quando l'area in questione non sarà messa in condizioni di sicurezza secondo il progetto redatto dall'ufficio lavori pubblici di cui si è detto prima, a presidio dello scenario di evento dell'area sopraindicata viene costituito un monitoraggio costante (almeno una volta al mese in condizioni ordinarie), da parte dell'ufficio com.le di protezione civile

I compiti dell' Ufficio com.le di protezione civile saranno appunto quelli di monitorare il fenomeno nell'ordinario e controllare eventuali aggravanti sin dal loro primo insorgere nelle differenziate fasi di emergenza, per mettere in condizioni il Sindaco, il Responsabile dell'Ufficio com.le di protezione civile e le altre autorità competenti in emergenza, di poter decidere in merito all'avanzamento o alla regressione dei vari stati di emergenza.

Le fasi di Emergenza sono quattro:



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



1. Fase 0 di vigilanza.
2. Fase 1 di Attenzione
3. Fase 2 di Preallarme
4. Fase 3 di Allarme

E' da rilevare tuttavia che, ad integrazione delle operazioni di presidio, una abitazione presente nella zona, più criticamente esposta agli effetti del cedimento del costone roccioso in oggetto, è stata dichiarata con ordinanza del Sindaco parzialmente inagibile, fino alla esecuzione

FASE 0 - VIGILANZA

L' area in oggetto è costantemente sottoposta alla Fase Zero di Vigilanza trattandosi di dissesto in atto (anche se di modeste dimensioni), vigilanza che si effettua normalmente con sopralluoghi sul posto a cadenza mensile qualora non siano in atto eventi meteorologici significativi.

Il Responsabile del servizio SMEP può tuttavia intervenire, con monitoraggi e controlli più frequenti sul posto mediante l'intervento di professionisti geologici, attivando eventualmente la Fase 1 di Attenzione o le fasi superiori di Pre Allarme e Allarme, qualora ritenga che si siano verificati eventi meteorologici rilevanti o qualora, si siano verificati fenomeni giudicati anomali.

FASE 1 – ATTENZIONE

La Fase di Attenzione viene attivata dalla particolare situazione meteorologica in atto (piovosità eccessiva o consistente).

L'attivazione della soglia di attenzione è determinata dalla quantità di precipitazioni piovose previste nel tempo e pertanto la Fase 1 di Attenzione viene attivata normalmente all'inizio della stagione autunnale e prosegue ininterrottamente sino alla fine della stagione piovosa dell'anno successivo.

Normalmente il periodo va dal 15 ottobre al 15 aprile.

L'elemento determinante che attiva la Fase di Attenzione è rappresentato dalla seguente circostanza:

- emanazione del bollettino di allerta regionale che indichi lo stato di criticità a causa di previste precipitazioni atmosferiche intense e/o persistenti con l'indicazione dei possibili effetti al suolo.

In questa circostanza (fase di attenzione), i sopralluoghi e monitoraggi da parte del Responsabile SMEP, saranno quotidiani.

RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il Responsabile dell'Ufficio di protezione civile nel caso di cessazione dell'evento meteo prima indicato, prende atto della fine Fase di Attenzione fino alla sua regressione alla fase 0 di

FASE 2 – PREALLARME

La fase di Preallarme scatta invece quando si verificano le seguenti condizioni:

- accertamento di ulteriori microlesioni intervenute o ampliate rispetto allo stato originario oggetto di monitoraggio specifico, o accertamento di ulteriore rotolamento a terra di massi, accertati dal responsabile dell'ufficio di Protezione civile, oppure segnalati dagli abitanti residenti (rotolamento a terra di ulteriori massi o quanto altro), e il caso si presenti subito di gravità tale da richiedere il concorso di una decisa azione di coordinamento (in tal caso la Fase 1 di Attenzione può essere saltata);

In questa circostanza si dovranno subito far effettuare misure geotecniche specifiche da parte di geologi professionisti, come prima accennato, i quali indicheranno al Sindaco e al Responsabile SMEP la necessità o meno di diffondere lo stato di preallarme.

DIFFUSIONE DEL PREALLARME

Qualora l'emergenza inizi direttamente dalla Fase 2 di Preallarme saltando la Fase 1 di Attenzione, il Responsabile SMEP, inoltra una comunicazione al Sindaco, per informarlo della attivazione della Fase 2 di Preallarme e perché si provveda immediatamente a portare sul posto un geologo/i per la verifica specifica prima accennata dei luoghi e per il rilevamento dei dati geotecnici.

Il geologo/i effettua/no un sopralluogo congiunto con il Responsabile SMEP e rilascia/no un verbale con la determinazione dello grado di rischio e con il suggerimento delle azioni da intraprendere.

Il Responsabile SMEP una volta verificata la relazione del geologo/i si reca nella sala operativa del Comune (Cantiere com.le) per assumere il coordinamento operativo delle operazioni e per valutare la situazione strutturale dei manufatti eventualmente soggetti a criticità e definire il relativo livello di Pre Allarme.

Per l'evento di criticità in corso (preallarme) l'informazione ai residenti è affidata al Sindaco il quale vi fa provvedere telefonicamente.

Analogamente si dovrà procedere per la diffusione dell'eventuale allarme nei confronti dei residenti interessati dalla frana.

COMUNICAZIONE DELLA CESSATA EMERGENZA

Il Responsabile SMEP valuta il passaggio al successivo Stato di Allarme o alla regressione e decide, in quest'ultimo caso, la chiusura dello stato di Pre Allarme e il ritorno allo stato di quiete,



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



(Attenzione o Reperibilità), dandone comunicazione al Sindaco e alla Provincia..

Il termine della fase di Pre Allarme è comunicato telefonicamente a tutti i residenti della zona.

Il Responsabile del SMEP comunica ai Vigili urbani la disattivazione della COC, se attivato, e la regressione alla Fase 1 di Attenzione o alla Fase di Vigilanza.

FASE 3 – ALLARME

La Fase di Allarme è innescata dalla relazione del geologo/i incaricato/i della emanazione di un giudizio di agibilità o meno della zona a seguito di sopralluogo/i e risultanze geotecniche ottenute.

Nella Fase di Allarme cessa totalmente la Fase di Reperibilità (Attenzione e Pre Allarme) e inizia il Presidio senza indugio e l'attività del COC in emergenza.

ATTIVAZIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI IN EMERGENZA

Il COC del Comune invia personale a presidiare la zona fino a cessazione della necessità e avverte il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, nonché la Stazione dei Carabinieri di Castiglione e i Vigili Urbani., l'Ufficio Prov.le di Protezione civile e la Prefettura.

Qualora ci sia bisogno di evacuare le abitazioni i cittadini residenti, saranno alloggiati in alberghi della zona.

CESSATO ALLARME

Il Geolog/i incaricato/i valuta/no il passaggio dallo stato di Allarme alla regressione, sino alla chiusura dello stato di allarme e il ritorno allo stato di quiete, (Pre Allarme, Attenzione, Vigilanza), dandone comunicazione al Responsabile SmeP il quale, a sua volta, nei informa il Sindaco, la Provincia e i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la Prefettura.

Il termine dell'emergenza è comunicato telefonicamente o a voce (o altro mezzo di comunicazione elettronica), a tutti i residenti nella zona precedentemente informati.

VIABILITÀ PRINCIPALE

| Nome Strada | Larghezza minima m | Pendenza max % | Manufatti , servizi di rete presenti n. | Note |
|--------------------|-------------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Via Mazzini | 4,50 (all'ingresso) | 15% (all'ingresso) | Acquedotti e fognature, reti elettriche e telefoniche, fabbricati residenziali e non= non sono interessati dalla frana | |
| Via Remota | 3,20 | 10% (all'ingresso) | Acquedotti e fognature, reti elettriche e telefoniche, fabbricati residenziali e non= non sono interessati dalla frana | |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



POPOLAZIONE ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

| Settore a Rischio | Popolazione a Rischio | 1 Popolazione > 70 anni | 2 Residenti al Piano Terra | 3 Residenti Disabili | 4 Pubblici esercizi al Piano Terra | 5 Attività Commerciali | 6 Attività Produttive | 7 n.addetti Attività Produttive |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------------------|
| F.106 P.341 | Zurlini Francesca , nata a Roma il 3.8.1957, residente a Perugia in via Strada san Garigano Rinbocchi 28, proprietaria. Romani Marina , nata a Roma il 19.9.1930, residente a Perugia in via Strada San Garigano Rinbocchi 18-Usufruttuaria per 1/2 | 1 non residente | 2 non residente | 1 non residente | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.450 | BP DELLA VALLE ANTONIO NATO IL 6.11.1916, RESDIENTE A FIRENZE IN VIA DI CAMERATA 21, PROPRIETARIO | 1 non residente | 1 non residente | 1 non residente | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.1 | Berti Patrizia nata Grosseto il 4.9.1967, res. A cast. Pesc. In in loc. Palazzine di Buriano, comprpr.; Berti Elisabetta Cast. Pesc. 27.1.1971, ivi residente in loc. Val di Loro, comprpr.; Berti Sara nata a Grosseto il 28.12.1980, resid. A cast. Pesc., loc. Ponti di Badia, comprpr.; Rubini Germana , nata a Corsola il 1.1°.1942, residente a Cast. Pesc. In via Toti n. 2, Usufruttuaria | 1 | 4 | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.2 | Maggi Mauro nato a Grosseto il 8.12.1970, residente a Castiglione d. Pescaia via Toti 2. | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.3 | Gambineri Stefano nato a cast. Pesc. Il24.3.1964, ivi residente in via del Tonfane, compr.; Gambineri Serenella nata a cast. Pesc. Il 1.11.1961, ivi residente in via Orsa maggiore, compr.; Gambineri Luca , nato a Cast. Pesc. Il 20.2.1963, ivi residen. in loc. Pian di Rocca, comprprop.; Gambineri Fabio , nato a Cast. Pesc. Il 19.8.1965 ivi residente in via Cavour 20, compr.; Gambineri Asinella , nata a Cast.. Pesc. Il 14.3.1970, ivi residente in via Toti 2, compr. Demi Ersilia nata a cast. Pesc. Il 15.6.1934, ivi residente in via Toti 2. comprproprietaria. | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 | Materazzi Adua nata a Orbetello il 10.1.1937, res. A Casti. Pescaia in via Toti | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



| | | | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Sub.4 | 2, compr.: Giannella Claudia , nata a Grosseto il 20.4.1961, resid. A Cast. Pesc. In via Ricci 11, compr. | | | | | | | |
| F.106 P.351 Sub.5 | Alterini Mauro , nato Poppi il 17.11.1928, residente a Poppi in via Camaldolese 4; compr. | 1 | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.6 | Toninelli Enza , nata a Cast. Pesc. Il 7.8.1930, resid. A Cast. Pesc.in via Toti 2, compr.; Perin Barbara , nata a Cast. Pesc. Il 9.7.1972, ivi resid. In via Cassiopea n. | 1 | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |

EDIFICI STRATEGICI ESPOSTI A RISCHIO:

| Nome | Coordinate Lat | Coordinate Long | Grado di rischio | Motivo |
|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------|
| Non esistono | | | | |

EDIFICI PRIVATI ESPOSTI A RISCHIO:

| Classe di pericolosità | Caratteristiche del fabbricato a rischio | Foglio, Particella, Subalterno | Grado di Rischio | Motivo |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|-------------------------------------|
| Molto Elevata | Civile abitazione a seconda casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa341 | R4 | Area di frana attiva |
| Elevata | Civile abitazione a seconda casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa 450 | R3 | Area a rischio di frana |
| Elevata | E' interessata la sola corte della civile abitazione a destinazione di prima casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa 351 Sub.1 | R3 | Area a rischio di frana nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.2 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.3 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.4 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.5 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.6 | | Area a rischio nella corte |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



NORME IN MATERIA URBANISTICA E DI TUTELA AMBIENTALE

Fino a quando non saranno ultimati i lavori di messa in sicurezza delle aree in questione dovranno essere attuati i seguenti comportamenti:

- su dette aree saranno consentiti solo interventi finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza, ivi compresi gli interventi sui manufatti e infrastrutture, finalizzati a garantire la pubblica incolumità;
- Il Comune provvederà alla individuazione dei manufatti presenti e ne verifica la legittimità urbanistico-edilizia ai fini delle dovute valutazioni e alla adozione dei provvedimenti necessari;
- Nelle more della messa in sicurezza delle aree in questione Il Comune dovrà valutare eventuali domande di trasformazione del suolo con specifica attenzione alla situazione di rischio in essere e al suo possibile aggravio.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE IN CASO DI FRANE (in generale)

Ad oggi non esistono studi che permettono di prevedere la soglia delle precipitazioni oltre la quale si verificano le frane, al contrario di ciò che accade per le esondazioni. Questo perché i fattori che entrano in gioco con l'instabilità di un pendio sono molteplici e non sempre perfettamente correlabili.

La prevenzione resta comunque un mezzo di protezione molto importante.

PRIMA DELL'EMERGENZA:

Al fine di minimizzare le conseguenze di tali eventi si consiglia di:

- Conoscere bene le aree a rischio di frana nei dintorni della propria casa, oppure avere coscienza del fatto che la propria abitazione ubicata in un'area già individuata a pericolosità geomorfologia molto elevata o elevata, con tutte le conseguenze che ne derivano in attesa che vengano realizzate opportune opere pubbliche di risanamento e di stabilità geologica da parte dei Comuni o della Regione.
- Esaminare le fenditure e le crepe che si creano nel terreno, la presenza di eventuali cedimenti della sede stradale e la presenza di massi che tendono a rotolare verso valle o verso il fabbricato dove si abita.
- in questi casi è necessario informare immediatamente il Comune al n. 335\1850690, 0564/939046, 0564/927211 oppure i Carabinieri o i vigili urbani 0564/927251.
- Approfittare dei lavori di ristrutturazione degli edifici per eseguire opere di consolidamento delle fondazioni e di drenaggio dei terreni circostanti seguendo sempre le indicazioni che saranno impartite allo scopo dagli uffici tecnici com.li., ai quali sempre ci si dovrà rivolgere specie per le abitazioni già censite nelle aree a pericolosità geomorfologia prima dette (elevata o molto elevata).
- Sapere dove si trovano gli interruttori generali di luce, gas e acqua;
- Tenere in casa una o più lampade di illuminazione di emergenza (possibilmente potenti e di buona autonomia);
- Avere a disposizione una cassetta di pronto soccorso e medicinali specifici per le persone malate;
- Assicurarsi che tutte le persone della propria famiglia sappiano cosa fare;

DURANTE E DOPO L'EMERGENZA:

SE CI SI TROVA FUORI CASA:

- _ Non avventurarsi su strade secondarie anche se ben conosciute;
- _ Non superare i posti di blocco predisposti (transenne e punti presidiati);
- _ Chiedere informazioni direttamente al personale preposto, presente nei posti di blocco
- (familiari dispersi o feriti, percorribilità delle strade, localizzazione ed entità dell'evento);



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- _ Informare immediatamente il personale tecnico di eventuali indizi di franosità, quali crepe nel terreno, nel sottofondo stradale, negli edifici;
 - _ Evitare di ammassarsi nell'area colpita, in quanto le strutture rimaste potrebbero essere sottoposte a crollo;
 - Non fumare o utilizzare fiamme libere;
 - **SE CI SI TROVA IN CASA:**
 - _ Non allontanarsi dall'abitazione sino al cessato allarme, altrimenti avvisate il personale della Protezione Civile 335- 1850690;
 - _ In caso di abitazione in area considerata a rischio (abitazione in aree a pericolosità geomorfologia elevata o molto elevata) preparare materiale di prima necessità (indumenti pesanti, torce, telefono cellulare ...) per un eventuale evacuazione;
 - _ In caso si renda necessaria l'evacuazione dell'edificio, seguire scrupolosamente le indicazioni del personale di Protezione Civile;
 - _ Se possibile prima di uscire di casa chiudere i rubinetti centrali d'acqua e gas, e spegnere l'interruttore generale elettrico;

E2- L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE

L'attività di prevenzione è finalizzata a ridurre i rischi.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Essa si realizza essenzialmente mediante la sistematica realizzazione di tutti quelli interventi manutentivi programmati, riparativi e strutturali (nuove opere) che riducono il grado di

Questi interventi sono realizzati, nell'ambito delle reciproche competenze dai soggetti pubblici (in misura minore da privati), deputati alla gestione delle grandi infrastrutture (ad esempio fossi e fiumi pubblici iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, come il fiume Bruno, Sovata, Rigo,

La manutenzione ordinaria e straordinaria, così come la messa in sicurezza di queste grandi opere di bonifica idraulica è demandata alla Regione, Provincia, Consorzio Bonifica, rimanendo invece in capo al Sindaco (ufficio Ambiente) l'emanazione di ordinanze rivolte alla manutenzione, da parte dei privati, dei piccoli fossi o contro fosse (il rischio comunque in questo

Altre azioni che incidono nella riduzione della pericolosità degli eventi sono:

α – la predisposizione delle risorse disponibili;

β – l'informazione alla popolazione circa l'esistenza dei rischi e le modalità per affrontarli;

χ – la formazione delle squadre di soccorso;

di tutti questi aspetti si dirà nelle pagine che seguono.

Capitolo a se, inoltre riguarda la manutenzione ordinaria di alcuni fossi o grandi collettori fognari o canali di competenza comunale, comunque di altre opere idrauliche strategiche, per i quali la puntuale esecuzione delle attività manutentiva programmata ricopre un ruolo significativo e strategico al fine del corretto funzionamento del reticolo idraulico di competenza locale , e quindi, per la salvaguarda idraulica e ambientale di quelle zone, oltre che per l'agibilità di alcune importanti strutture comunali, come ad esempio le scuole dell'obbligo situate in loc. Paduline.

Questi fossi/opere idrauliche sono così denominati:

1– *Fosso Val Colombaia per la parte in pianura (di proprietà comunale) che interessa la S.P. n°3 - Padule in prossimità dell'Ex Consorzio Agrario e tutto il tratto che interessa le scuole Elementari, la 167, fino allo sbocco sul canale Allacciante. La parte a monte di questo fosso è di competenza privata. (nota: per questo fosso, oltre che le opere di manutenzione programmata sottoelencate, è indispensabile una riprogettazione urgente in relazione alla costruenda lottizzazione nota come "Santamaria").In particolare, in attesa di una sua riprogettazione urgente è nesso che alla fine e dell'estate (comunque prima dell'apertura delle scuole), si provveda ad eseguire la "netta" della parte a valle di detto fosso (praticamente del tratto che a valle della prvo.le del Padule costeggia tutte le scuole elementari: Infatti la presenza della cannuccia palustre ostacola il normale deflusso delle acque .*



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



POPOLAZIONE ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

| Settore a Rischio | Popolazione a Rischio | 1 Popolazione > 70 anni | 2 Residenti al Piano Terra | 3 Residenti Disabili | 4 Attività Pubblici esercizi al Piano Terra | 5 Attività Commerciali | 6 Attività Produttive | 7 n.addetti Attività Produttive |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------------------|
| F.106 P.341 | Zurlini Francesca , nata a Roma il 3.8.1957, residente a Perugia in via Strada san Garigano Rinbocchi 28, proprietaria. Romani Marina , nata a Roma il 19.9.1930, residente a Perugia in via Strada San Garigano Rinbocchi 18-Usufruttuaria per 1/2 | 1 non residente | 2 non residente | 1 non residente | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.450 | BP DELLA VALLE ANTONIO NATO IL 6.11.1916, RESDIENTE A FIRENZE IN VIA DI CAMERATA 21, PROPRIETARIO | 1 non residente | 1 non residente | 1 non residente | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.1 | Berti Patrizia nata Grosseto il 4.9.1917, res. A cast. Pesc. In in loc. Palazzine di Buriano, comprpr.; Berti Elisabetta Cast. Pesc. 27.1.1971, ivi residente in loc. Val di Loro, comprpr.; Berti Sara nata a Grosseto il 28.12.1980, resid. A cast. Pesc., loc. Ponti di Badia, comprpr.; Rubini Germana , nata a Corsola il 1.1°.1942, residente a Cast. Pesc. In via Toti n. 2, Usufruttuaria | 1 | 4 | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.2 | Maggi Mauro nato a Grosseto il 8.12.1970, residente a Castiglione d. Pescaia via Toti 2. | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.3 | Gambineri Stefano nato a cast. Pesc. il 24.3.1964, ivi residente in via del Tonfane, compr.; Gambineri Serenella nata a cast. Pesc. Il 1.11.1961, ivi residente in via Orsa maggiore, compr.; Gambineri Luca , nato a Cast. Pesc. Il 20.2.1963, ivi residen. in loc. Pian di Rocca, comprop.; Gambineri Fabio , nato a Cast. Pesc. Il 19.8.1965 ivi residente in via Cavour 20, compr.; Gambineri Asinella , nata a Cast. Pesc. Il 14.3.1970, ivi residente in via Toti 2, compr. Demi Ersilia nata a cast. Pesc. Il 15.6.1934, ivi residente in via Toti 2. comproprietaria. | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.4 | Materazzi Adua nata a Orbetello il 10.1.1937, res. A Casti. Pescaia in via Toti 2, comprpr.; Giannella Claudia , nata a Grosseto il 20.4.1961, resid. A Cast. Pesc. In via Ricci 11, comprpr. | | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



| | | | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| F.106 P.351 Sub.5 | Alterini Mauro , nato Poppi il 17.11.1928, residente a Poppi in via Camaldolese 4; comproprietario. | 1 | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |
| F.106 P.351 Sub.6 | Toninelli Enza , nata a Cast. Pesc. Il 7.8.1930, resid. A Cast. Pesc.in via Toti 2, compropri.; Perin Barbara , nata a Cast. Pesc. Il 9.7.1972, ivi resid. In via Cassiopea n. | 1 | Nessuno | Nessuno | Nessuno | Nessuna | Nessuna | Nessuno |

EDIFICI STRATEGICI ESPOSTI A RISCHIO:

| Nome | Coordinate Lat | Coordinate Long | Grado di rischio | Motivo |
|--------------|----------------|-----------------|------------------|--------|
| Non esistono | | | | |

EDIFICI PRIVATI ESPOSTI A RISCHIO:

| Classe di pericolosità | Caratteristiche del fabbricato a rischio | Foglio, Particella, Subalterno | Grado di Rischio | Motivo |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|-------------------------------------|
| Molto Elevata | Civile abitazione a seconda casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa341 | R4 | Area di frana attiva |
| Elevata | Civile abitazione a seconda casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa 450 | R3 | Area a rischio di frana |
| Elevata | E' interessata la sola corte della civile abitazione a destinazione di prima casa: muratura e c.a. | F.106 P.IIa 351 Sub.1 | R3 | Area a rischio di frana nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.2 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.3 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.4 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.5 | | Area a rischio nella corte |
| | | F.106 P.IIa 351 Sub.6 | | Area a rischio nella corte |

NORME IN MATERIA URBANISTICA E DI TUTELA AMBIENTALE



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Fino a quando non saranno ultimati i lavori di messa in sicurezza delle aree in questione dovranno essere attuati i seguenti comportamenti:

- su dette aree saranno consentiti solo interventi finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza, ivi compresi gli interventi sui manufatti e infrastrutture, finalizzati a garantire la pubblica incolumità;
- Il Comune provvederà alla individuazione dei manufatti presenti e ne verifica la legittimità urbanistico-edilizia ai fini delle dovute valutazioni e alla adozione dei provvedimenti necessari;
- Nelle more della messa in sicurezza delle aree in questione Il Comune dovrà valutare eventuali domande di trasformazione del suolo con specifica attenzione alla situazione di rischio in essere e al suo possibile aggravio.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE IN CASO DI FRANE (in generale)

Ad oggi non esistono studi che permettono di prevedere la soglia delle precipitazioni oltre la quale si verificano le frane, al contrario di ciò che accade per le esondazioni. Questo perché i

fattori che entrano in gioco con l'instabilità di un pendio sono molteplici e non sempre perfettamente correlabili.

La prevenzione resta comunque un mezzo di protezione molto importante.

PRIMA DELL'EMERGENZA:

Al fine di minimizzare le conseguenze di tali eventi si consiglia di:

- Conoscere bene le aree a rischio di frana nei dintorni della propria casa, oppure avere coscienza del fatto che la propria abitazione ubicata in un'area già individuata a pericolosità geomorfologica molto elevata o elevata, con tutte le conseguenze che ne derivano in attesa che vengano realizzate opportune opere pubbliche di risanamento e di stabilità geologica da parte dei Comuni o della Regione.
- Esaminare le fenditure e le crepe che si creano nel terreno, la presenza di eventuali cedimenti della sede stradale e la presenza di massi che tendono a rotolare verso valle o verso il fabbricato dove si abita.
- in questi casi è necessario informare immediatamente Il Comune al n. 335\1850690, 0564/939046, 0564/927211 oppure i Carabinieri o i vigili urbani 0564/927251.
- Approfittare dei lavori di ristrutturazione degli edifici per eseguire opere di consolidamento delle fondazioni e di drenaggio dei terreni circostanti seguendo sempre le indicazioni che saranno impartite allo scopo dagli uffici tecnici com.li., ai quali sempre ci si dovrà rivolgere specie per le abitazioni già censite nelle aree a pericolosità geomorfologica prima dette (elevata o molto elevata).
- Sapere dove si trovano gli interruttori generali di luce, gas e acqua;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Tenere in casa una o più lampade di illuminazione di emergenza (possibilmente potenti e di buona autonomia);
 - Avere a disposizione una cassetta di pronto soccorso e medicinali specifici per le persone malate;
 - Assicurarsi che tutte le persone della propria famiglia sappiano cosa fare;

DURANTE E DOPO L'EMERGENZA:

SE CI SI TROVA FUORI CASA:

- _ Non avventurarsi su strade secondarie anche se ben conosciute;
- _ Non superare i posti di blocco predisposti (transenne e punti presidiati);
- _ Chiedere informazioni direttamente al personale preposto, presente nei posti di blocco (familiari dispersi o feriti, percorribilità delle strade, localizzazione ed entità dell'evento);
- _ Informare immediatamente il personale tecnico di eventuali indizi di franosità, quali crepe nel terreno, nel sottofondo stradale, negli edifici;
- _ Evitare di ammassarsi nell'area colpita, in quanto le strutture rimaste potrebbero essere sottoposte a crollo;
- _ Non fumare o utilizzare fiamme libere;

SE CI SI TROVA IN CASA:

- _ Non allontanarsi dall'abitazione sino al cessato allarme, altrimenti avvisate il personale della Protezione Civile 335- 1850690;
- _ In caso di abitazione in area considerata a rischio (abitazione in aree a pericolosità geomorfologia elevata o molto elevata) preparare materiale di prima necessità (indumenti pesanti, torce, telefono cellulare ...) per un eventuale evacuazione;
- _ In caso si renda necessaria l'evacuazione dell'edificio, seguire scrupolosamente le indicazioni del personale di Protezione Civile;
- _ Se possibile prima di uscire di casa chiudere i rubinetti centrali d'acqua e gas, e spegnere l'interruttore generale elettrico;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



E2- L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE

L'attività di prevenzione è finalizzata a ridurre i rischi.

Essa si realizza essenzialmente mediante la sistematica realizzazione di tutti quelli interventi manutentivi programmati, riparativi e strutturali (nuove opere) che riducono il grado di esposizione e/o di pericolosità (rischio idraulico come illustrato nella precedente rubrica).

Questi interventi sono realizzati, nell'ambito delle reciproche competenze dai soggetti pubblici (in misura minore da privati), deputati alla gestione delle grandi infrastrutture (ad esempio fossi e fiumi pubblici iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, come il fiume Bruno, Sovata, Rigo, torrente Valle, torrente Mora, torrente Alma).

La manutenzione ordinaria e straordinaria, così come la messa in sicurezza di queste grandi opere di bonifica idraulica è demandata alla Regione, Provincia, Consorzio Bonifica, rimanendo invece in capo al Sindaco (ufficio Ambiente) l'emanazione di ordinanze rivolte alla manutenzione, da parte dei privati, dei piccoli fossi o contro fosse (il rischio comunque in questo secondo caso è quasi esclusivamente teorico in termini di importanza delle conseguenze dannose



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



derivanti da questo fenomeno).

Altre azioni che incidono nella riduzione della pericolosità degli eventi sono:

- α – la predisposizione delle risorse disponibili;
 - β – l'informazione alla popolazione circa l'esistenza dei rischi e le modalità per affrontarli;
 - χ – la formazione delle squadre di soccorso;
- di tutti questi aspetti si dirà nelle pagine che seguono.

Capitolo a se, inoltre riguarda la manutenzione ordinaria di alcuni fossi o grandi collettori fognari o canali di competenza comunale, comunque di altre opere idrauliche strategiche, per i quali la puntuale esecuzione delle attività manutentiva programmata ricopre un ruolo significativo e strategico al fine del corretto funzionamento del reticolo idraulico di competenza locale, e quindi, per la salvaguarda idraulica e ambientale di quelle zone, oltre che per l'agibilità di alcune importanti strutture comunali, come ad esempio le scuole dell'obbligo situate in loc. Paduline.

Questi fossi/opere idrauliche sono così denominati:

1– Fosso Val Colombaia per la parte in pianura (di proprietà comunale) che interessa la S.P. n°3 - Padule in prossimità dell'Ex Consorzio Agrario e tutto il tratto che interessa le scuole Elementari, la 167, fino allo sbocco sul canale Allacciante. La parte a monte di questo fosso è di competenza privata. (nota: per questo fosso, oltre che le opere di manutenzione programmata sottoelencate, è indispensabile una riprogettazione urgente in relazione alla costruenda lottizzazione nota come "Santamaria"). In particolare, in attesa di una sua riprogettazione urgente è necessario che alla fine e dell'estate (comunque prima dell'apertura delle scuole), si provveda ad eseguire la "netta" della parte a valle di detto fosso (praticamente del tratto che a valle della prov.le del Padule costeggia tutte le scuole elementari: Infatti la presenza della cannuccia palustre ostacola il normale deflusso delle acque .

2– Fosso Malenchini, ovvero Capezzolo (in parte intubato dall'ufficio ambiente com.le negli anni '80 quando ancora la competenza alla manutenzione dei fossi che ricadevano in area urbana era demandata agli Enti locali), per la parte in pianura che attraversa la S.P n° 158 Collacchie, in prossimità dei campi di Tennis, fino allo sbocco a mare (togliere la sedimentazione di fondo). In particolare per questo fosso di Bonifica, è importante eseguire sopralluoghi costanti circa la sua agibilità a mare in quanto spesso la bocca viene ostruita naturalmente da una barra di sabbia che ne ostacola il deflusso fino a determinare la fuoriuscita in prossimità dell'attraversamento stradale sulla prov.le delle Collacchie con grave pregiudizio per la circolazione stradale. Infatti risulta strategico che la bocca a mare (sezione 2,50 x 1,00 m.), risulti sempre aperta, in ogni stagione dell'anno (specialmente l'inverno), perchè viene spesso ostruita dal normale moto ondoso invernale oppure dall'azione eolica durante l'estate.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- 3- *Sempre per questo fosso (Capezzolo), risulta urgentissimo provvedere ad una sua corretta riprogettazione ed esecuzione dei lavori per alzare la livelletta idraulica (al fine di eliminare l'insabbiamento), e per aumentarne la sezione idraulica, ormai divenuta del tutto insufficiente (anche per la presenza di sottoservizi che interferiscono nelle tubazoniche ne limitano la sezione di esercizio).*
- 4- *Canale artificiale lungo via Cassiopea e lungo il Magazzino comunale che raccoglie tutte le acque del bacino imbrifero di Poggio d'oro e dei terreni dietro i magazzini comunali stessi e le costruende 167 di Santa Maria (per questo canale oltre che le opere di manutenzione ordinaria che saranno descritte di seguito, si raccomanda un puntuale allargamento della sezione idraulica e del relativo posticino stradale posto sulla S.P. n°3- Padule (tra i Magazzini e il CR030) proprio per tenere conto della maggiore portata idraulica istantanea determinata dai terreni in corso di urbanizzazione delle costruende 167. Anche per questo canale è necessario procedere con tempi urgenti al suo aumento di sezione idraulica.*
- 5- *Il fosso Valle delle Cannucce nel tratto che costeggia via Piemonte e attraversa la ex 322 delle Collacchie in loc. omonima, fino allo sbocco al mare (fare/rifare briglie di salto, manutentare scogliera para sponde).*
- 6- *La fognatura comunale delle acque meteoriche degli impianti sportivi, che attraverso il villaggio Reso, sbocca al mare con doppia tubazione (pulire i due sifoni che attraversano la strada prov.le, compresa la manutenzione della fossa di guardia a difesa della zona sportiva.*
- 7- *Canale artificiale del vecchio PIP che raccoglie buona parte delle acque della 167 del Poggetto e che attraversa la S.P. n°3 – Padule in prossimità del Magazzino Comunale (Fare netta e riescavo)*
- 8- *Fognatura ovoidale di Poggio alle trincee (nel tratto pianeggiante, che corre lungo lo stradello pedonale che porta dalle scuole medie a Roccamare), asportare sedimentazione di fondo.*
- 9- *Ponticino stradale sul fosso Venacone*
- 10- *Pontino stradale sul fosso La Valle, lungo la strada com.le del Poggetto*
- 11- *Pontino stradale del fosso Val Borgina lungo la strada com.le del Poggetto*
- 12- *la fognatura delle acque bianche di via San Benedetto Po e via Ximnes*
- 13- *la fognature delle acque bianche a servizio di viale Kennedy che raccoglie anche le acque del fosso Capezzoli (da non confondersi col fosso Capezzolo).*

Per queste opere idrauliche è essenziale che, in via ordinaria, nel mese di luglio - agosto di ogni anno (quando le acque sono più basse o, addirittura inesistenti), si provveda ad una serie di manutenzioni programmate, come prima accennato, come ad esempio:

- *la netta delle sezioni dell'alveo sia se realizzate in terra che in cls armato;*
 - *la pulizia dei sifoni stradali*
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- *la pulizia dei ponticini o tombini stradali e dei tratti fognari (comprese le caditoie stradali), dalle sedimentazione di fondo).*
 - *il riescavo degli sbocchi fognari sul canale allacciante.*
 - *L'asportazione di materiale trasportato dalle piene per quel che riguarda i ponticini stradali o attraversamenti stradali.*
 - *La manutenzione del gruppo elettrogeno a servizio della stazione di sollevamento delle acque meteoriche di "piazzale cosiddetto degli annegati", situato a quota inferiore rispetto a via Ximenes.*
 - *Il riescavo/netta della cunetta stradale di monte della strada prov.le del Padule n. 3 nel tratto compreso tra il ponte sul fosso Valle e la prima bretella com.le che congiunge la prov.le del Padule con la com.le delle Strette (all'incirca un tratto di 500 m. intorno al km. 18,00 della suddetta strada prov.le del Padule).*
 - *La manutenzione del fosso Val Borgina nel tratto che corre lungo la com.le del Poggetto.*
 - *La manutenzione del fosso la Molletta a Puntala.*

NB: la manutenzione di detti fossi di pubblici , quantunque sia di competenza dei Consorzi di Bonifica anche per i tratti che ricadono dentro il centro abitato, è opportuno che il Comune si faccia parte attiva e di sollecito (nei confronti del Consorzio stesso), affinché questa manutenzione venga effettuata puntualmente.

Infine, poiché il centro urbano è attraversato dalla ss 322 delle Collacchie, oggi divenuta strada prov.le che per diversi tratti (dentro la perimetrazione urbana è interessata dalla presenza di pini che minacciano di far cadere i rami sulla carreggiata stradale, con pericolo per la pubblica incolumità, è indispensabile che annualmente si facciano dei piani di manutenzione di dette alberature.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



F - COMPITI DEI VARI ENTI IN EMERGENZA

ENTI LOCALI

COMUNE

Il Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, è responsabile delle attività preparatorie e di pianificazione e, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture, secondo il principio di sussidiarietà, alla Provincia, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

Quando ci si trovi in una situazione di emergenza, il Sindaco deve comunque provvedere, tenendosi in continuo contatto con la Provincia:

- all'immediata attuazione dei primi interventi mediante l'impiego subitaneo di personale della squadra operativa comunale o del nucleo comunale di Protezione Civile e dei mezzi predesignati disponibili localmente per il soccorso immediato di eventuali vittime e per la raccolta e l'invio in ospedale dei feriti;
- ad urgenti accertamenti sullo stato della rete viabile;
- al trasferimento delle popolazioni colpite dalla calamità verso località ritenute più sicure e all'assistenza delle persone evacuate;
- al prelevamento degli attrezzi, macchine, materiali e strumenti vari, presso ditte ed enti locali predesignati e alla loro razionale distribuzione alle squadre di soccorso;
- a stabilire, d'intesa con le Autorità competenti, civili e militari, le zone ed i limiti entro i quali deve essere provveduto allo sbarramento delle vie di accesso ai luoghi sinistrati;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- all'immediata utilizzazione degli edifici (abitazioni private, strutture ricettive) da adibire a temporaneo ricovero di persone, provvedendo ad avviarvi i cittadini provenienti dalle zone colpite.
- qualora gli edifici di ricovero risultino insufficienti, segnaleranno alla Provincia il fabbisogno di tende da campo, roulotte e altre unità alloggiative di emergenza, ai fini della conseguente attivazione delle strutture necessarie.

I compiti del Comune sono ora riepilogati all'art 8 della Legge Regionale 67/2003 che recita:

ARTICOLO 8 (Il Comune)

1. Tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di Protezione Civile, come specificate nel capo I, salvo quanto previsto agli articoli 9 e 11, sono di competenza del comune.

2. In particolare il comune:

- a) elabora, in conformità a quanto previsto nell'articolo 17, il quadro dei rischi relativo al territorio comunale garantendone l'integrazione con l'attività di previsione di competenza della provincia;
- b) definisce, in conformità a quanto previsto nel capo III, sezione II, e sulla base del quadro dei rischi di cui alla lettera a), l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale;
- c) adotta tutte le altre iniziative di prevenzione di competenza, tra cui in particolare l'informazione alla popolazione e l'organizzazione di esercitazioni;
- d) adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la provincia per ogni necessario supporto;
- e) provvede al censimento dei danni conseguenti gli eventi e alla individuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza; ove a tale ultimo fine siano approvati interventi ai sensi dell'articolo 24, il comune provvede agli adempimenti previsti nel medesimo articolo;
- f) provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nella sezione II.

3. Oltre a quanto previsto per fronteggiare le situazioni di emergenza nel piano comunale di protezione civile ai sensi del comma 2, lettera b) il comune stabilisce l'organizzazione per assicurare lo svolgimento delle altre funzioni di Protezione Civile di propria competenza.

4. L'organizzazione di cui al comma 3 può essere realizzata anche in forma associata. La gestione associata per i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti è realizzata in conformità con le disposizioni della legge regionale 16 agosto 2001, n. 40 (Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associate di comuni) e dei relativi provvedimenti di attuazione.

5. Ai fini delle incentivazioni previste dalla LR 40/2001, la gestione associata in materia di Protezione Civile è considerata se effettivamente attivata entro il 1 gennaio 2006.

6. La gestione associata può essere realizzata anche a supporto ed integrazione dell'organizzazione comunale



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



in emergenza, in particolare per assicurare il rispetto dei requisiti di funzionalità previsti dal regolamento regionale di cui all'articolo 15, ferma restando la titolarità in capo al comune delle funzioni di cui al comma 2, lettera

Per l'esercizio associato dei compiti di Protezione Civile di competenza dei Comuni, la Regione Toscana promuove la costituzione dei Centri Intercomunali quali strutture di riferimento.

La L.R. 67/2003 ha formalmente riconosciuto le forme associate fra Comuni quali soggetti componenti il Sistema Regionale di Protezione Civile per lo svolgimento di funzioni e di attività di loro competenza.

PROVINCIA

PROVINCIA DI GROSSETO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 0564 – 20000 *****

Come precedentemente descritto nella parte delle evoluzioni normative le competenze della Provincia di materia di protezione civile sono andate via via modificandosi.

I compiti della Provincia sono ora dettati dall'art 9 della Legge Regionale 67/2003 che recita:

ARTICOLO 9

(La provincia)

1. La provincia esercita le seguenti funzioni:

- a) elabora, in conformità a quanto previsto nell'articolo 17, il quadro dei rischi relativo al territorio provinciale;
- b) definisce, in conformità a quanto previsto nel capo III, sezione II e sulla base del quadro dei rischi di cui alla lettera a), l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito del territorio provinciale;
- c) provvede agli adempimenti previsti nel regolamento regionale di cui all'articolo 15 concernenti la previsione e il monitoraggio degli eventi;
- d) adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, il supporto alle attività di competenza dei comuni assumendo a tal fine il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio provinciale e rapportandosi con la Regione per ogni ulteriore esigenza d'intervento;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



e) provvede all'organizzazione dell'attività di censimento dei danni, nell'ambito provinciale, in collaborazione con i comuni e a fornire il relativo quadro complessivo alla Regione;
f) concorre con i comuni alle iniziative per il superamento dell'emergenza, ove a tale fine siano approvati interventi ai sensi dell'articolo 24, provvede agli adempimenti previsti nel medesimo articolo;
g) provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto alla sezione II.

2. La provincia provvede altresì ad assicurare, in rapporto con la Regione, ogni necessaria forma di supporto ai comuni e di raccordo tra i medesimi per le attività di previsione e di prevenzione, in particolare per quanto attiene:

- a) l'elaborazione del quadro dei rischi;
- b) l'attività di formazione;
- c) la realizzazione di iniziative di informazione, soprattutto finalizzate alla popolazione scolastica, da realizzare d'intesa con i comuni e le altre autorità competenti.

3. La provincia, nell'ambito delle procedure di programmazione degli interventi di formazione definiti dalla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), ai fini di cui al comma 2, lettera b garantisce l'integrazione gli obiettivi di cui alla presente legge, anche utilizzando le risorse di cui all'articolo 22.

La Provincia per esercitare il coordinamento degli interventi di soccorso, nell'ambito del territorio provinciale, anche a supporto delle attività di competenza dei comuni, si avvale delle seguenti strutture, attivabili in forma progressiva, in modo da assicurare un corrispondente grado di operatività delle varie componenti:

- Centro Situazioni Provinciale (Ce. Si.);
- Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile / Centro Operativo;
- Unità di Crisi Provinciale;
- C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi);
- C.O.M. (Centri Operativi Misti) / Sedi di coordinamento operativo decentrate (S.C.O.D.)

REGIONE

REGIONE TOSCANA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA *****

I compiti della Regione Toscana sono ora dettati dall'art 11 della Legge Regionale 67/2003



Comune di Castiglione della Pescaia

Piano di Protezione Civile



che recita:

ARTICOLO 11

(La Regione)

1. La Regione esercita le seguenti funzioni:

- a) fissa le modalità per la elaborazione del quadro dei rischi ai vari livelli territoriali;
 - b) definisce l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile e detta gli indirizzi per l'attività di competenza degli enti locali;
 - c) stabilisce le procedure operative di propria competenza;
 - d) promuove il potenziamento del sistema regionale di protezione civile tramite gli interventi per lo sviluppo di cui all'articolo 22;
 - e) provvede al supporto delle attività di soccorso di competenza dei comuni in raccordo con le province e in particolare:
 - 1) coordina l'utilizzo delle risorse disponibili nel territorio regionale per le emergenze di livello sovraprovinciale;
 - 2) assicura il raccordo con gli organi e le strutture statali operanti a livello regionale e centrale e, nei casi previsti dal regolamento regionale di cui all'articolo 15, il coordinamento degli interventi di soccorso da attuarsi con le modalità definite nei piani operativi regionali;
 - f) concorre con il dipartimento della protezione civile a definire l'organizzazione del sistema regionale della protezione civile per fronteggiare gli eventi di rilievo nazionale;
 - g) definisce gli standard formativi per garantire una professionalità adeguata del personale impegnato nelle attività di protezione civile, sia relativamente alla competenza generale di direzione delle emergenze che alle specifiche competenze delle varie funzioni di supporto, in conformità alla LR 32/2002 ed ai relativi provvedimenti di attuazione;
 - h) promuove la formazione di una coscienza di protezione civile della popolazione e in particolare dei giovani;
 - i) stabilisce accordi con le altre regioni per l'espletamento delle attività di comune interesse.
2. La Regione provvede altresì alla valutazione degli eventi e alla individuazione delle iniziative per il superamento della conseguente emergenza; a tali fini, in conformità ai criteri di cui all'articolo 6, comma 2:
- a) dichiara lo stato di emergenza regionale per gli eventi di rilevanza regionale;
 - b) richiede la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 5 della l. 225/1992;
 - c) approva i conseguenti interventi regionali per il superamento dell'emergenza in conformità a quanto previsto all'articolo 24.

ARPAT

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA *****
(Vedi allegati al Piano di Protezione Civile Lettera "Q4")



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

*** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA: ***

NORMATIVA

L'art 7 della LRT 67/2003, comma 1 lettera c), stabilisce che “il Volontariato operante nel territorio regionale in conformità ...” è componente essenziale del Sistema Regionale Toscano di Protezione Civile.

È considerata organizzazione di volontariato di Protezione Civile ogni organismo liberamente costituito, senza fini di lucro, ivi inclusi i gruppi comunali di Protezione Civile, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento, nella stessa materia.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il Volontariato di Protezione Civile è attualmente disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge n. 266 dell'11/08/1991 "Legge quadro sul Volontariato"
- Legge n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"
- Legge Regionale Toscana n. 28 del 26/04/1993 "Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti Locali e gli altri Enti Pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato"
- D.P.R. n. 194 dell'8/02/2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"
- DGRT n. 1163 del 10/11/2003 e DDRT n. 8142 del 24/12/2003 indicanti le procedure per il rimborso, a valere sul fondo regionale di Protezione Civile degli oneri connessi all'impiego delle organizzazioni di volontariato in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione di eventi calamitosi. Modulistica e disposizioni per il relativo uso.

È prossima l'uscita di un Regolamento di attuazione alla LRT 67/2003 in materia di volontariato

ATTIVAZIONE

Il Volontariato per partecipare alle attività di Protezione Civile deve essere riunito in Organizzazioni, iscritte negli albi regionali/provinciali, nel settore prevalente o secondario Protezione Civile.

Le Organizzazioni di Volontariato, sia in "tempo di pace" che in emergenza, possono agire, a seconda della rispettiva specializzazione, in diversi ambiti di intervento:

- Ambiente
- Antincendio
- Allestimento strutture logistiche e uso attrezzature
- Cinofile



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Radiocomunicazione
 - Soccorso alpino
 - Soccorso subacqueo
 - Sociosanitarie
 - Speleologiche

Oltre a questi ambiti, l'impiego dei Volontari, per la Provincia di Grosseto, può essere richiesto l'impiego del volontariato anche per il servizio di sorveglianza a vista previsto dal Servizio di Piena e per il presidio dei Cancelli stradali.

La richiesta di attivazione del volontariato è trasmessa dal Comune al Centro Situazioni Regionale il quale a sua volta provvede al successivo adempimento per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Il Centro Situazioni Regionale provvede successivamente a comunicare al Comune/Provincia richiedente l'autorizzazione rilasciata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Tale procedura è al momento disciplinata dalla DGRT n. 1163 del 10/11/2003 e DDRT n. 8142 del 24/12/2003.

Ai volontari aderenti ad associazioni di volontariato osservanti le normative sopracitate, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in occasione di pubbliche calamità, autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, vengono garantiti entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

- il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato.

Le organizzazioni di volontariato, inoltre, debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la Responsabilità civile verso i terzi come previsto dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



La Provincia, certifica l'effettiva prestazione dell'opera del volontario e le modalità con la quale questa è avvenuta.

Per il periodo di effettivo impiego, prestato e certificato, il volontario che ha partecipato all'opera di soccorso ed assistenza in occasione di calamità naturali nonché alle attività di addestramento ed esercitazioni espletate, conserva la retribuzione ed ogni altro trattamento economico e previdenziale.

Il relativo onere farà carico sul fondo regionale per la Protezione Civile.

Una Associazione di Volontariato convenzionata direttamente tutto l'anno con il Comune di Castiglione della Pescaia è la Confraternita Misericordia di Buriano, inserita in questo piano di protezione civile con delibera della GM n. 302 del 28 novembre 2011.

La suddetta associazione ha compiti di collaborazione in tema di :

- avvistamento incendi boschivi
- vigilanza corsi d'acqua
- vigilanza in genere
- viabilità
- intervento in caso di neve
- attività di prevenzione nelle scuole
- operazioni di disinquinamento sulla costa da idrocarburi
- assistenza eventi e manifestazioni sportive
- soccorso alla popolazione

LE RISORSE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DI GOVERNO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 0564 - 433111 *****

Per l'esercizio delle sue funzioni nell'ambito della Protezione Civile il Prefetto si avvale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine per operare, a diverso titolo e grado, in caso di pubbliche calamità.

Avuta notizia dell'insorgere di una situazione di pericolo o del verificarsi di un evento calamitoso che interessa il territorio della provincia, attiva, con proprie procedure le forze sopra descritte, il cui contributo sia ritenuto utile nella particolare tipologia di emergenza.

Il Funzionario reperibile della Prefettura, sin dall'inizio del verificarsi di un evento di Protezione Civile, manterrà contatti con il Responsabile Centro Situazioni della Provincia di Grosseto, telefono 0564-20000, fino alla conclusione dell'emergenza.

Il Prefetto, secondo la tipologia e la gravità dell'emergenza:

- dispone, per l'immediato invio nelle località interessate, delle squadre disponibili del Comando Provinciale Vigili del fuoco e di elementi automontati della P.S. e dei CC. (ove già non direttamente provveduto dai vari Comandi) per la valutazione dei danni e, se necessario, per i primi soccorsi;
- richiede il concorso delle FF.AA. e richiede l'invio, nella zona colpita, della Colonna Mobile di Soccorso;
- richiede l'impiego dei reparti di soccorso pubblico della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

VIGILI DEL FUOCO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 115 *****

I Vigili del Fuoco costituiscono componente essenziale del soccorso.

Nell'ambito della Provincia è il Comando Provinciale dei VV.F. che provvede ad effettuare i



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



soccorsi tecnici urgenti.

Il Comandante o il vice comandante in assenza del primo appena viene, comunque, a conoscenza che nell'ambito della provincia incombe una situazione di pericolo per la pubblica incolumità o si sia verificata una calamità naturale o catastrofe:

- ne dà immediata notizia alla Prefettura;
- ove ravvisi che l'evento coinvolge realtà di competenza provinciale, dà immediato avviso alla Provincia;
- suggerisce, fornendo circostanziati elementi di valutazione, la opportunità di dichiarazione dello stato di "allerta" o di "allarme", a seconda della gravità dell'evento;
- contemporaneamente, dispone l'invio sui luoghi minacciati o sinistrati di squadre di soccorso, utilizzando il personale presente in caserma ed i mezzi ritenuti necessari per i primi interventi;
- assume la direzione ed il coordinamento di tutte le operazioni tecniche tenendosi in costante contatto con la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile e l'Ispettore Regionale ai quali dovrà comunicare ogni notizia sugli sviluppi della situazione e sull'andamento degli interventi disposti.

Nelle notizie dovranno essere precisati:

- natura ed estensione dell'evento;
- evoluzione dell'evento;
- danni accertati a "prima vista";
- prevedibile entità dei danni;
- entità coinvolgimento popolazione (morti, feriti, sgomberati, in attesa di soccorso, ecc.);
- mezzi e personale impiegati, inizialmente e successivamente, nell'intervento o negli interventi

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

- se necessario, chiede alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Toscana l'invio di uno o più elicotteri dei Vigili del Fuoco, d'intesa con la Prefettura;
- qualora la gravità dell'evento faccia ritenere che il personale ed i mezzi disponibili in provincia



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



siano insufficienti a far fronte alle esigenze emergenti, richiede alla Direzione Regionale l'afflusso di quanto necessario, informandone la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile e quindi il C.C.S.;

- assicura efficienti servizi di collegamento tra le squadre operanti in zona, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e tra quest'ultimo ed il C.C.S., al quale devono affluire, con ogni tempestività, tutte le notizie concernenti la situazione di emergenza.

Nella pianificazione del Comando Provinciale dei VV.F. si dovrà tener conto, tra l'altro, del coinvolgimento dei mezzi di soccorso di altre regioni e di quelli appartenenti alla colonna mobile VV.F. ed, in particolare, della definizione delle aree più idonee da adibire a "campo base" atte ad ospitarla.

Al momento dell'emergenza, a cura del Comando Provinciale dei VV.F., verrà dislocato presso:

- la Sala Radio un operatore radio
- la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile il funzionario con il quale il Comandante si terrà in costante contatto onde poter tempestivamente suggerire, a tale Organo le eventuali misure da adottare;
- il C.O.M., qualora costituito, un rappresentante con autovettura (da ricognizione) dotato di radio.

FORZE ARMATE

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 0564 - 433111*****

I Comandi Militari Territoriali, i Comandi delle Regioni Aeree quelli dei Dipartimenti Militari Marittimi, pongono a disposizione dell'organo ordinario o straordinario di Protezione Civile, personale, mezzi, attrezzature, materiali e viveri di riserva.

I Reparti utilizzati nelle zone sinistrate operano secondo le direttive del suddetto organo di Protezione Civile.

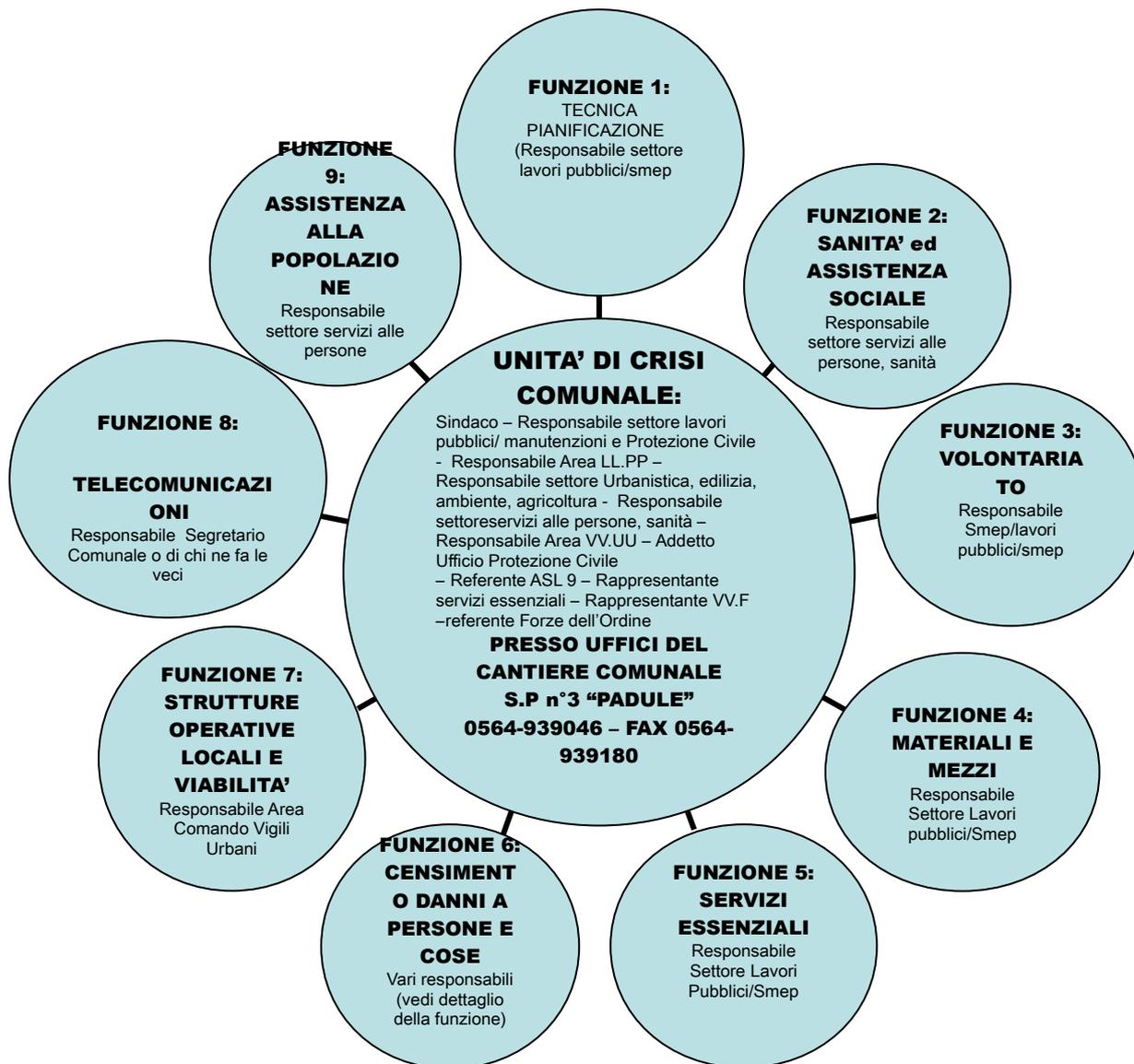
L'Autorità Militare competente dovrà assicurare ai Reparti impiegati la completa autosufficienza logistica ed operativa



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



L'intervento delle FF.AA. si configura sotto forme di concorso e la materia è regolata dal "Disciplinare per gli interventi delle FF.AA. in operazioni di Protezione Civile".





Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Esso può:

- essere fornito nei casi di particolare gravità o di insufficienza dei mezzi a disposizione delle Autorità Civili;
- in via normale, su richiesta del Prefetto, tramite l'apposito modello di richiesta contenuto nel modulario;
- d'iniziativa, per soccorsi immediati e per il salvataggio di vite umane;
- consistere nell'impiego di reparti militari, che utilizzano i mezzi in dotazione, oppure nella cessione di materiali: medicinali, viveri, oggetti di casermaggio, ecc.

Gli interventi di concorso trovano attuazione nella misura consentita dalle prioritarie esigenze dell'assolvimento dei compiti istituzionali assegnati alle FF.AA..

Al momento dell'emergenza il Comandante attua, con immediatezza, quanto previsto dal proprio "Piano di intervento di concorso pubbliche calamità".

In particolare:

- invia immediatamente in Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile l'Ufficiale ed il personale di collegamento per il coordinamento degli interventi delle Forze Armate;
- attiva la propria Sala Operativa al fine di ricevere le richieste di intervento, valutare l'invio di uomini e mezzi, tenere aggiornata la situazione, informare gli organi superiori;
- concorda con le Autorità Civili le modalità di possibili interventi militari, definendo gli affiancamenti da realizzare ai vari livelli operativi.

FORZE DELL'ORDINE

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 0564 - 433111 *****

Il coordinamento delle Forze dell'Ordine compete al Prefetto

La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in via principale è assicurata dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Possano essere chiamati a concorrere a servizi di ordine e sicurezza pubblica:

- il Corpo Forestale dello Stato
- le Polizie Municipali
- il Corpo della Polizia Penitenziaria
- la Capitaneria di Porto

Al momento dell'emergenza dovranno essere assicurati dalle singole Forze dell'Ordine i seguenti adempimenti.

QUESTURA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 113 *****

- Allertare tutto il personale dipendente;
- inviare, previa opportune intese con i Carabinieri e la Guardia di Finanza, nei luoghi minacciati o colpiti il personale disponibile per il mantenimento della sicurezza pubblica e per concorrere, se necessario, ai primi soccorsi; inviare inoltre un proprio funzionario per dirigere le operazioni inerenti al mantenimento dell'ordine pubblico quando la situazione lo richieda;
- disporre il rientro nella sede di servizio di tutto il personale ritenuto necessario per la circostanza ed ordinare lo stato di emergenza;
- inviare sul luogo dell'evento calamitoso il personale del gabinetto di polizia scientifica per la identificazione di eventuali vittime;
- adottare ogni misura utile per assicurare i collegamenti con la zona interessata al sinistro;
- dislocare l'operatore radio presso la Sala Radio.

Il Questore di Grosseto ha il coordinamento tecnico di tutte le Forze dell'Ordine, per quanto attiene all'ordine ed alla sicurezza pubblica.

POLIZIA STRADALE – SEZIONE DI GROSSETO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 0564 - 462511*****



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Allertare tutto il personale dipendente ed i Distaccamenti di Orbetello, Massa Marittima ed Arcidosso;
- inviare immediatamente sul luogo del sinistro pattuglie dotate di apparecchiature radio per assicurare il regolare svolgimento del traffico e facilitare lo sgombero dei feriti, l'evacuazione dei sinistrati e l'afflusso delle squadre e dei mezzi di soccorso nelle zone colpite, indirizzando il flusso ed il reflusso delle correnti di traffico secondo il piano di itinerari alternativi appositamente predisposti;
- formare, se necessario, pattuglie di scorta alle colonne mobili dei Vigili del Fuoco ed agli altri reparti di soccorso pubblico provenienti da altre provincie;
- preavvertire i Comandi della Polizia Stradale delle provincie limitrofe qualora l'evento calamitoso richieda il blocco del traffico sulle strade fuori del territorio della provincia;
- diffondere l'informazione destinata all'utenza completa di eventuali percorsi alternativi
- riferire alla sala Operativa Provinciale di Protezione Civile sullo stato della viabilità, anche per il blocco e la regolamentazione degli accessi ai luoghi colpiti.

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 112 *****

- Allertare tutto il personale dipendente ed i Comandi Carabinieri della Provincia disponendo ricognizioni nelle rispettive zone di competenza e, se necessario, limitrofe, in coordinamento con la Questura;
- potenziare, secondo i casi, i Comandi CC. interessati territorialmente all'evento calamitoso, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
- organizzare e realizzare il collegamento tra le squadre operanti nella zona colpita ed il Comando Provinciale e tra quest'ultimo e la Prefettura;
- inviare il proprio operatore radio presso la Sala Radio

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 117 *****

- Allertare tutto il personale dipendente.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- approntare i mezzi a disposizione e tenersi pronti a fornire concorso di uomini e mezzi per i servizi di sicurezza e polizia, previa opportune intese con il Questore.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 1515 *****

Il compito prioritario del C.F.S. - il quale, come anzidetto, è anche forza di polizia - è di provvedere, congiuntamente ad altre eventuali forze, allo spegnimento degli incendi boschivi.

Nella provincia di Grosseto il C.F.S. è articolato in quattordici Stazioni Forestali, comunali o intercomunali, e il Nucleo A.I.B. di Ansedonia, che fanno capo al Coordinamento Provinciale in Grosseto.

STAZIONI FORESTALI

L'avvistamento, lo spegnimento e la circoscrizione degli incendi boschivi nell'ambito dei Comuni della Provincia è di competenza delle Stazioni Forestali, dei Comuni e delle Stazioni dei Carabinieri.

- Tali all'immediata comunicazione dell'incendio boschivo e del suo andamento al coordinamento Provinciale e al Prefetto;
- all'immediata mobilitazione delle apposite squadre di volontari preventivamente organizzate ed all'intervento tendente all'estinzione dell'incendio.

La direzione delle operazioni è esercitata dal personale del Corpo Forestale competente per territorio.

In caso di urgente necessità ed in assenza della predetta direzione tecnica-operativa, i Comuni e le Comunità Montane della Provincia possono affidare la direzione delle operazioni al personale tecnico dipendente e da essi impiegato e assicurano il supporto logistico e il vitto del personale impiegato.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Qualora l'incendio boschivo non risulti fronteggiabile con i mezzi ed il personale a disposizione degli organi locali interviene - già precedentemente attivato - il Coordinamento Provinciale.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Per il coordinamento degli interventi operativi di prevenzione ed estinzione incendi boschivi, è stata istituita dalla Regione Toscana una Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), prevista dalla L.R. 39/2000. A livello provinciale esiste un Centro Operativo Provinciale (C.O.P.) presso il Coordinamento Provinciale.

Al verificarsi di un incendio boschivo che abbia assunto o minacci di assumere vaste proporzioni o che può mettere in pericolo centri abitati o altre infrastrutture (strade, linee ferroviarie, ripetitori, ecc.), il Coordinamento Provinciale del C.F.S. assume la direzione tecnica delle operazioni, nel rispetto delle competenze attribuite dalle leggi vigenti ai Vigili del Fuoco.

In particolare provvederà:

- a dare immediata notizia alla Prefettura;
- ad effettuare ricognizioni nella zona colpita (o minacciata) per rendersi conto della situazione comunicando, poi, circostanziati elementi di valutazione alla Prefettura, ai fini dell'eventuale dichiarazione dello stato di "preallarme" o di "allarme";
- mandare l'operatore radio presso la sala telecomunicazioni.

Per eventuali interventi di evacuazione delle persone in caso di incendi boschivi, in particolare modo nella zona delle pinete litoranee dove sono situati campeggi, ed anche per l'Isola del Giglio ed il Comune di Monte Argentario, è indispensabile un immediato raccordo con i Comuni interessati, in quanto in queste aree l'incendio boschivo può creare forti rischi per l'incolumità delle persone che nel periodo estivo vi soggiornano.

Per i compiti del Corpo Forestale dello Stato negli incendi boschivi, qui sommariamente descritti, si fa riferimento al Piano Operativo Antincendi Boschivi Regionale ed al Piano Operativo Provinciale Antincendi Boschivi, e a quello comunale, in vigore al momento.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



COMPARTIMENTO MARITTIMO

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA 1530 *****

La giurisdizione litoranea della Provincia di Grosseto è affidata al Compartimento Marittimo di Livorno.

Da questo dipende:

- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, che ha competenza sul litorale dei Comuni di Follonica e Scarlino;
- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano che ha competenza sul rimanente litorale della Provincia, comprese le Isole.

Al Compartimento Marittimo sono devolute, tra le altre, le competenze relative ai servizi di: polizia portuale, marittima e giudiziaria, del demanio marittimo e di pronto intervento per la difesa del mare e zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti per sversamento.

LE RISORSE DI ALTRI ENTI E DELLE AZIENDE DEI SERVIZI

CROCE ROSSA ITALIANA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA TEL 0564 – 22024 *****

La Croce Rossa Italiana è un ente di diritto pubblico con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto.

E' un'associazione di soccorso volontaria senza scopo di lucro che ha per scopo, in tempo di pace, di recare assistenza alla popolazione, soprattutto la più vulnerabile, integrando l'azione dello Stato e organizzando soccorsi all'estero.

E' divisa nelle seguenti componenti: Corpo Militare, Infermiere Volontarie, Volontari del



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Soccorso, Comitato Nazionale Femminile, Pionieri e Donatori di Sangue.

I compiti attribuiti alla C.R.I. nell'ambito delle attività di Protezione Civile sono:

- primo soccorso, sgombero feriti e trasporto infermi,
- allestimento e gestione di posti di primo soccorso,
- concorso nell'evacuazione della popolazione sinistrata con particolare riferimento agli anziani, ai minori ed alle persone non autosufficienti,
- censimento delle vittime e delle necessità sanitarie e socio-assistenziali,
- ricerca e ricongiungimento dei dispersi,
- allestimento e gestione degli ospedali da campo e dei posti di pronto soccorso,
- allestimento di tendopoli e roulottepoli,
- raccolta e distribuzione dei soccorsi provenienti anche dall'estero,
- raccolta di materiali, presidi sanitari, medicinali necessari all'assistenza immediata,
- assistenza socio-sanitaria delle popolazioni colpite,
- concorso nell'assistenza alla popolazione, sia autonomamente sia in appoggio a centri di ospitalità e/o di raccolta organizzati dalle autorità di Protezione Civile,
- diffusione delle nozioni di Primo Soccorso, di Educazione Sanitaria e di Protezione Civile.

L'attuale struttura della CRI presente in provincia di Grosseto è composta da un Comitato Provinciale, dodici Comitati Locali e otto Delegazioni. UNA DI QUESTE HA SEDE NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA ORSINI.

CONSORZIO DI BONIFICA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA: ****

- CONSORZIO DI BONIFICA GROSSETANA

Sede: Via Ximenes 3 a Grosseto

Comprensorio: C.B. 35 "Pianura Grossetana".

Il Comprensorio di 189.899 ha, si estende su un territorio per la maggior parte collinare, ed il restante pianeggiante (quello montano, di poco conto, è considerato pedemontano). Interessa le Comunità Montane Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Colline Fiora.

Comuni: Grosseto, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Massa Marittima, Arcidosso,



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Roccastrada, Civitella Paganico, Campagnatico, Cinigiano, Magliano in Toscana, Orbetello, Roccalbegna, Scarlino.

Corsi d'acqua principali: Fiume Ombrone, Collettore orientale Fonteblanda, Torrente Gretano, Fiume Bruna, Torrente Lanzo, Canale Essiccatore, Torrente Grillese, Torrente Maiano, Torrente Valle, Torrente Sovata, Rigo di Colonna, Rigo di Buriano, Allacciante occidentale, Fosso Rispecchia, Torrente Trasubbie, Torrente Fossa, Fosso Alborelli, Fosso Sestica, Fosso Agnone, Fosso Mollarella, Fosso Montalcino, Fosso S.Rocco, Torrente Bai, Torrente Rigo, Allacciante Salica/Ombrone, Fosso Trisolla, Torrente Molla, Torrente Asina.

TELECOM

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA***

La Telecom dispone di un'unità di crisi che entra in funzione in caso di emergenza.

Il Responsabile per l'emergenza della Telecom, venuto a conoscenza dello stato di emergenza, prende e mantiene immediati contatti con la Provincia per le istruzioni e gli adempimenti del caso.

Il Responsabile Telecom per l'emergenza, venuto a conoscenza della dichiarazione dello stato di preallarme, il responsabile TELECOM di Grosseto provvederà ad assicurare, con la massima tempestività, il collegamento delle linee telefoniche aggiuntive per il disimpegno dei servizi della Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile.

Alla dichiarazione dello stato di allarme dovranno essere assicurati anche i seguenti adempimenti:

- continuità dei servizi telefonici e sollecito ripristino in caso di guasti ed interruzioni causati dall'evento calamitoso;
- continuità di funzionamento delle centrali telefoniche alle quali venisse a mancare l'energia elettrica, movimentando opportunamente i gruppi elettrogeni mobili,
- attuazione di collegamenti sostitutivi, di emergenza, eventualmente anche con collegamenti volanti temporanei, dando la precedenza al Capoluogo e secondo le esigenze prospettate dal C.C.S.;
- allacciamento, su richiesta della Provincia, di posti telefonici nei luoghi che saranno comunicati



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- (tendopoli, ospedali campali, strutture di soccorso) in base alla priorità stabilita dal C.C.S.;
- decongestione del traffico telefonico in arrivo al luogo delle calamità mediante il potenziamento di circuiti teleselettivi e l'utilizzo della prenotazione manuale;
 - precedenza delle comunicazioni richieste dagli organi di Protezione Civile e di soccorso

ATO 6 “Ombrone”, ACQUEDOTTO DEL FIORA

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA.*****

L'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone è costituito sotto forma di consorzio da 51 Comuni, 27 della Provincia di Grosseto, ad esclusione solamente del Comune di Monterotondo Marittimo e 24 della Provincia di Siena.

Il territorio dell'ATO 6 Ombrone è il più vasto della Toscana con circa 7000 kmq con una popolazione residente pari a circa 350.000 unità, con una densità di soli 50 abitanti per kmq, la più bassa di tutta Italia.

La gestione del ciclo dell'acqua comporta l'impiego di tre principali insiemi di opere: le opere relative alla presa, trasporto e distribuzione delle acque (acquedotti e serbatoi); la raccolta dei reflui (fognature); le opere di trattamento delle acque che sono impianti di potabilizzazione, per le acque degli acquedotti e impianti di depurazione per i reflui delle fognature.

Nell'ATO 6 Ombrone operano nel servizio idrico integrato (SII) 3 aziende pubbliche tra le quali l'Acquedotto del Fiora.

L'Acquedotto del Fiora spa è una società che opera in un vasto territorio della Regione Toscana svolgendo attività relative alla gestione integrale di tutte le tipologie di servizio idrico.

Il territorio servito dall'Acquedotto del Fiora comprende tutti i Comuni della provincia di Grosseto, ad eccezione di Seggiano e Casteldel piano che fanno capo al consorzio Intesa di Siena.

Il servizio di reperibilità dell'Acquedotto del Fiora è suddiviso in quattro aree: area Albegna, Area Amiata, Area Colline Metallifere, Zona Grosseto.

Il Responsabile dell'Acquedotto del Fiora per l'emergenza, venuto a conoscenza dello stato di emergenza, prende e mantiene immediati contatti con la Provincia per le istruzioni e gli adempimenti del caso.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



ENELGAS, GEA, INTESA, TOSCANA ENERGIA – GRUPPO ENI, SNAM RETEGAS.

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA: *****

- Il territorio gestito della toscana energia comprende i seguenti Comuni: Capalbio, Orbetello, Pitigliano, Roccastrada, Sorano e la frazione di San Quirico.
- Il territorio gestito dalla Gea comprende i seguenti Comuni: Grosseto e frazioni, Campagnatico.
- Il territorio gestito dalla Intesa comprende i seguenti Comuni: Casteldelpiano, Arcidosso, oltreché ad alcune reti di distribuzione GPL a Cinigiano, Scansano e frazione Selvena.
- Il territorio gestito dalla Toscana energia comprende i seguenti Comuni: Castiglione della Pescaia e la frazione di Punta Ala, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima e Scarlino.

I Responsabili per l'emergenza delle aziende sopra indicate, venuti a conoscenza dello stato di emergenza, prendono e mantengono immediati contatti con la Provincia per le istruzioni e gli adempimenti del caso.

ATO 9 "TOSCANA SUD" - SEI TOSCANA -

***** ATTIVAZIONE IN EMERGENZA: *****

La comunità di Ambito n. 9 Rifiuti Area Grossetana è un consorzio di 28 Comuni costituitosi così come previsto dalla LR 18/05/1998 n. 25 per l'organizzazione della gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, al fine di garantire: una gestione unitaria e coordinata del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti; l'autosufficienza dell'ATO rispetto allo smaltimento dei rifiuti, con la previsione formale di non accettare importazione o esportazione di flussi di rifiuti dall'ambito, con l'esclusione dei flussi da raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio; la pari condizione per tutti i Comuni dell'ATO.

Il territorio provinciale corrispondente all'ATO 9 Grosseto è stato suddiviso in quattro aree omogenee di raccolta.

Il Consorzio che raggruppa la maggior parte dei Comuni è il CO.S.EC.A. (Consorzio Servizi Ecologici Ambientali) e sono i seguenti: Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Scarlino, Castiglione della Pescaia, Isola del Giglio, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada,



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Cinigiano, Grosseto, Campagnatico, Arcidosso, Casteldelpiano, Monte Argentario, Civitella Paganico e Seggiano. Tale servizio viene garantito per oltre 155.000 abitanti.

Il CO.S.EC.A garantisce per gli ambiti di cui sopra i seguenti servizi: raccolta rifiuti solidi urbani, raccolta rifiuti ingombranti, raccolte differenziate, rifiuti urbani pericolosi, spazzamento stradale.

Il Responsabile per l'emergenza del CO.S.EC.A, venuto a conoscenza dello stato di emergenza, prende e mantiene immediati contatti con la Provincia per le istruzioni e gli adempimenti del caso.

ALTRI ENTI – RACCOLTA RIFIUTI

In tema di rifiuti il Comune di Castiglione della Pescaia è organizzato con un servizio in economia.

EMITTENTI RADIOTELEVISIVE - STAMPA

Alla notizia di una situazione di pericolo o di un evento calamitoso, l'ufficio stampa sarà costituito presso la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile, ovvero presso il Comune per eventi di tipo "A".

Tale Ufficio provvederà a:

- curare i collegamenti con le emittenti radiotelevisive e con la stampa locale ed eventualmente regionale;
- diramare i comunicati stampa.



**Comune di Castiglione della Pescaia
Piano di Protezione Civile**



G - IL PIANO DI EMERGENZA

L'ORGANIZZAZIONE – MODELLO DI INTERVENTO

LA PROTEZIONE CIVILE IN ORDINARIO – CENTRO SITUAZIONI

L'ufficio di Protezione Civile comunale in ordinario svolge funzioni di:

1. centralino telefonico,
2. ricezione avvisi allerta Meteo,
3. monitoraggio incendi boschivi.
4. verifica giornaliera condizioni meteo sul sito web del Centro Funzionale

SERVIZIO DI REPERIBILITA':

Il SERVIZIO DI REPERIBILITA' assicura un'operatività h 24 mediante il numero telefonico:

| | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------|
| 0564/927111 | Cantiere Comunale (centralino) orario 7,00 ÷ 13,00 (giorni) |
| 0564/927251 | Vigili Urbani orario 7,30 ÷ 20,00 |
| 335/7317073 | Tecnico di turno dalle 13,00÷07,00 del giorno dopo |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



335/1850690 Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile (solitamente h24)

Il servizio di reperibilità in via ordinaria e continuativa, comprende:

- α) il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- β) il ricevimento delle segnalazioni di situazioni di emergenza
- γ) lo svolgimento degli interventi di prevenzione di propria competenza, tra cui in particolare quelli relativi alla procedura di allerta;
- δ) la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- ε) il mantenimento di un costante flusso informativo con Il Sindaco, e il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile.

composizione ufficio di protezione civile in ordinario – centro situazioni

1. Dirigente Ufficio Comunale di Protezione Civile 335-1850690 (in genere h 24)
(Geom. Massimo Baricci);
2. Vice Responsabili di Protezione Civile:
 - dott., Fabio Pieri comandante polizia municipale
 - Ing. Orlandi (Dirigente Ufficio Ambiente e Patrimonio- urbanistica);
3. Addetto Ufficio Protezione dott. Magliozzi Mario e Bertini Sergio n° tel 0564-939046 dalle 07,00 alle 13,00 giorni feriali
4. Centralino Ufficio Protezione Civile n°tel 0564-939046 n° FAX 0564-939180 dalle 07,00 alle 13,00 giorni feriali
5. Corpo Vigili Urbani - centralino n° tel. 0564-927251 tutti i giorni dalle 07,00 alle 13,00 giorni feriali
6. Tecnico di turno n° tel. 335 – 7317073 (reperibile dalle ore 13,00 alle ore 07,00 – a rotazione tra tutti i tecnici com.li)



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



7. Magazziniere del Cantiere Comunale Sig. Lorenzini Sauro 0564-939046 dalle 07,00 alle 13,00 giorni feriali



In conformità alle linee guida e con le indicazioni e regionali, e provinciali, il piano comunale e di Protezione Civile indica ruoli e competenze da impiegare nella gestione dell'emergenza.

- Il **Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile** è a capo del centro operativo di Protezione Civile nel suo insieme e insieme al Sindaco è incaricato del coordinamento dell'Ufficio di Protezione Civile stesso e della direzione della unità di crisi comunale (art. 11, dprg 11 dic. 2004, n 69/R)
- Per Il Comune di Castiglione tale figura è ricoperta dal "Dirigente del settore Tecnico manutentivo, lavori pubblici e Protezione Civile".



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- L' **Ufficio di Protezione Civile Comunale** assicura h24 le azioni di monitoraggio e la raccolta dati e lo scambio di informazione relativi all'evoluzione di eventi calamitosi;
 - Il Sindaco, insieme dirigente dell' ufficio comunale di Protezione Civile, effettua la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Per il Comune di Castiglione tale figura è ricoperta dal Dirigente Ufficio Protezione Civile come prima detto.

UNITA' DI CRISI COMUNALE (art. 11 del regolamento)

L'unità di crisi comunale è convocata dal Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile.

Ad essa partecipano i seguenti Responsabili dei servizi comunali e i Rappresentanti di Enti:

- **Responsabile SETTORE LAVORI PUBBLICI e Protezione Civile**
 - **Addetto all'Ufficio di Protezione Civile Comunale**
 - **Responsabile Ufficio lavori pubblici**
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Responsabile SETTORE Ambiente Patrimonio**
 - **Responsabile Settore servizi alle persone (commercio- attività produttive, sanità, ecc)**
 - **Comandante vigili urbani**
 - **un Referente della ASL competente per territorio**
 - **un Rappresentante degli enti erogatrici dei servizi essenziali (Fiora s.p.a , Enel, Telecom, Toscana energia)**
 - **un Rappresentante dei vigili del fuoco**
 - **un Referente delle forze dell'ordine locali, individuato d'intesa con il Prefetto**

NOTA: Per Dirigente si intende il funzionario Comunale Responsabile del servizio investito delle funzioni dirigenziali di cui agli artt. 107-109 del D. Lgs. 267/2000.

LE FUNZIONI DI SUPPORTO

L'unità di crisi comunale è organizzata secondo **le funzioni di supporto** di seguito indicate; esse rappresentano le singole risposte che occorre organizzare in qualsiasi tipo di emergenza a carattere comunale e sono attivate nella sala operativa dell'Ufficio di comunale di Protezione Civile.

L'ubicazione della citata unità di crisi comunale è presso la sede degli uffici del Cantiere comunale, sito in strada provinciale n. 3 - Padule in Castiglione della Pescaia, loc. Paduline e in



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



caso di inagibilità si disloca la sede alternativa presso L'Ufficio del Sig. Sindaco, sito nel Palazzo Comunale in strada Provinciale n°3 "Padule", km 18*700.

Con l'attivazione delle funzioni di supporto, tramite i loro singoli dirigenti, si individuano a priori i Responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza ed in "tempo di pace"; si garantisce poi il continuo aggiornamento del Piano di Emergenza con l'attività degli stessi responsabili.

Il sistema di organizzazione sopra indicato può essere riassunto dal diagramma della pagina seguente:

NOTA: Per Dirigente si intende il funzionario Comunale Responsabile del servizio investito delle funzioni dirigenziali di cui agli artt. 107-109 del D. Lgs. 267/2000.

Lo schema di gestione dell'emergenza è divisa nelle seguenti funzioni:

FUNZIONE 1

TECNICA – PIANIFICAZIONE



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



RESPONSABILE: “**Responsabile del Settore lavori pubblici e Protezione Civile**” (o suo delegato).

Questa funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti del tutto aderente alla situazione e alle prospettive del territorio.

Si compone essenzialmente di tecnici,, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa. Il suo lavoro comprende:

- **Redazione e aggiornamento costanti del Piano di Protezione Civile.**
- **Studio delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza.**
- **Analisi della situazione delle opere civili e di difesa predisposta dall' Ufficio Patrimonio**
- **Analisi della situazione dei fabbricati pubblici a rischio predisposta dall'Ufficio Patrimonio.**
- **Coordinamento con il servizio antincendio forestale**
- **Individuazione, progettazione e predisposizione delle aree di emergenza (attesa, accoglienza, ammassamento) e delle aree per l'atterraggio degli elicotteri.**
- **Predisposizione e aggiornamento delle procedure di somma urgenza.**
- **Organizzazione dei trasposti in emergenza.**

Il suo lavoro comprende:

- Studio preventivo del territorio con particolare riguardo a agli aspetti idraulici, e idrogeologici su cartografia predisposta da ufficio Urbanistica
- Verifica e studio del patrimonio cartografico del Comune predisposto da Dirigente ufficio urbanistica
- Collaborazione con Università, ordini professionali, servizi tecnici di altri enti pubblici



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Approfondimento degli aspetti idraulici e idrogeologici in collaborazione con l'Ufficio del vincolo idrogeologico com.le.
 - Relativamente agli incendi boschivi, il Responsabile della Funzione 1 procede ogni anno, entro il 31 ottobre, all'aggiornamento del " Catasto delle aree percorse dal fuoco" (Legge 353/2000) ed alla comunicazione delle relative informazioni alla regione ed al Ministero dell'Ambiente. Il responsabile di questa funzione provvede alla trasmissione del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" agli Ufficio Comunali Urbanistica al fine della imposizione dei vincoli.

FUNZIONE 2

SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Responsabile: "**Responsabile del Settore servizi alle persone**" (o suo delegato)

Questa funzione, oltre alla attività (accertamento danni di competenza previsti dalla funzione 6), pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti socio - sanitari della Protezione Civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle Aziende USL sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza. In particolare occorre coordinare i contatti tra la realtà disastrosa e la centrale del 118. Inoltre è necessario dare risposta all'esigenza di rinforzare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.).

In sintesi gli adempimenti principali sono:

- **Pianificazione delle attività della funzione.**
- **Predisposizione della funzione presso il C.O.M. o l'unità di crisi comunale.**
- **Raccordo con la pianificazione sanitaria dell'azienda USL.**
- **Raccordo con il volontariato socio-sanitario e con la funzione "Volontariato".**
- **Raccordo con la funzione "Assistenza alla popolazione".**
- **Censimento posti letto e ricoveri.**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Realizzazione di studi e ricerche sulla popolazione anziana e sull'Handicap**
 - **Istituzione del servizio farmaceutico d'emergenza.**
 - **Realizzazione di studi e ricerche sulle patologie legate ai disastri.**
 - **Assistenza psicologica alla popolazione colpita.**
 - **Attività di assistenza sociale in favore della popolazione.**
 - **Predisposizione di protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.**
 - **Tutela degli handicappati in emergenza.**
 - **Tutela degli anziani in emergenza.**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



FUNZIONE 3

VOLONTARIATO

RESPONSABILE: “**Responsabile Settore Lavori pubblici/SMEP** ”(o suo delegato).

- **Attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Associazioni**
- **Realizzazione dei corsi di formazione ed aggiornamento per volontari.**
- **Raccordo con le altre funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione).**
- **Organizzazione di esercitazioni per volontari**
- **Pianificazione di un raccordo tra volontariato e strutture sanitarie in emergenza.**
- **Formazione dei cittadini alla cultura della solidarietà.**
- **Iniziative per la scuola.**
- **Iniziative in favore delle popolazioni colpite dalle calamità.**
- **Realizzazioni di intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati.**
- **Censimento delle risorse.**
- **Elaborazione di protocolli di intervento.**
- **Equipaggiamento dei volontari**
- **Approfondimento dei problemi dell'handicappato e della non autosufficienza.**
- **Esercitazioni per il coordinamento dei volontari presso l'unità di crisi comunale ed i C.O.M.**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- In proposito si evidenzia che con deliberazione della Giunta Municipale in data 28.11.2011, n. 302, allegata al presente piano, l'associazione di volontariato denominata la Confraternita Misericordia di Buriano, con sede a Castiglione della Pescaia in via della Torre 32, e' stata inserita tra le associazioni di volontariato che operano con il Comune di Castiglione, in materia

FUNZIONE 4

MATERIALI E MEZZI

RESPONSABILE: **Responsabile Settore lavori Pubblici e Protezione Civile**” (o suo delegato).

E' una funzione determinante in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. E' in ogni caso una funzione in cui la capacità personale e mnemonica degli operatori deputati al reperimento e all'invio dei materiali necessari conta moltissimo.

Essa deve assicurare:

- **La gestione delle risorse comunali per l'emergenza.**
- **La formazione e l'aggiornamento dei database.**
- **La redazione e l'aggiornamento degli elenchi di ditte e di fornitori, nonché la ricerca di nuovi soggetti e tipi.**
- **La pianificazione delle prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali.**
- **L'aggiornamento costante di prezzi e preventivi e l'elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti.**
- **L'equipaggiamento del personale e del gruppo comunale.**
- **La convenzione con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza.**
- **La tenuta del magazzino comunale e del materiale di pronta disponibilità presso il centro e le Unità di Crisi Locale.**
- **La raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza e la sua distribuzione.**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Prove periodiche di affidabilità e di funzionamento dei materiali e dei mezzi.**
 - **Pianificazione dei tempi e delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.**

FUNZIONE 5

SERVIZI ESSENZIALI

RESPONSABILE: "**Responsabile Settore Lavori Pubblici e SMEP** (o suo delegato).

Questa funzione garantisce l'immediata ripresa di efficienza dei servizi cittadini, che ingenerale in occasione delle catastrofi vengono meno. Il coordinamento delle forze in campo va attuato soprattutto durante la pianificazione, per fare in modo che l'emergenza non crei un "fattore sorpresa" difficilmente affrontabile e sormontabile. È da notare che l'aspetto delle telecomunicazioni è stato inserito in questa funzione per evidenti aspetti di analogia con i servizi essenziali qui trattati, liberando una funzione che è stata riempita con aspetti amministrativi e di segreteria.

In particolare questa funzione:

- **Pianifica la costituzione del C.O.M. dal punto di vista tecnico - operativo e dei collegamenti.**
 - **Cura in fase preventiva la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fogna, Rifiuti, Pubblica Illuminazione).**
 - **Organizza i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza.**
 - **Organizza e pianifica i servizi di emergenza come i carburanti.**
 - **Si coordina con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo occasioni di confronto ed esperienze comuni con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.**
 - **Cura la parte informatica della struttura operativa e del C.O.M.**
 - **Coordina il servizio radio comunale con i volontari radio amatori.**
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.**
 - **Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.**
 - **Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate.**
 - **In emergenza, ovvero post-emergenza, provvede al censimento dei danni relativi alle strutture di proprietà pubblica.**

FUNZIONE 6

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

E' questa una funzione tipica dell'attività di emergenza ed è composta dall'intervento contestuale di vari Responsabil di settore, di seguito indicati.

In sede di pianificazione invece occorre soprattutto preparare (ciascuno per la parte di propria competenza):

- **Protocolli operativi per l'apertura in corso dell'Ufficio Danni.**
 - **La raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze.**
 - **Il censimento delle strutture e fabbricati civili a rischio (privati e pubblici).**
 - **La predisposizione di elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo, perizia di danni susseguenti a calamità.**
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Raccordo di tali attività di pianificazione con le regole degli ordini professionali.**
 - **Partecipazione alle delimitazioni delle aree a rischio insieme alla funzione "Strutture Operative".**
 - **Organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione di danni.**
 - **In emergenza, ovvero post emergenza, coordina il censimento danni, liquidazioni , eseguiti dai vari responsabili della struttura com.le come di seguito specificato.**

I responsabili dei procedimenti ai fini della pubblicità, accertamento e liquidazione danni sono individuati nelle seguenti figure:

RESPONDABILI DI QUESTA FUNZIONE (ACCERTAMENTO DANNI).

- **Per “l’agricoltura, le imprese agricole, il Responsabile del servizio Settore Patrimonio/Ambiente, o suo delegato.**
- **Per le attività turistiche, gli stabilimenti balneari, attività produttive il Responsabile del Settore attività produttive, o suo delegato.**
- **Per le “infrastrutture di proprietà pubblica”, ovvero per le infrastrutture pubbliche, il Responsabile dell' Ufficio lavori Lavori”, o suo delegato.**
- **Per i danni a “privati” (unita abitative residenziali e non) il Responsabile dell'Ufficio urbanistica” o suo delegato**
- **Per i danni riportati dagli edifici condominiali il Comandante dei Vigili Urbani o suo delegato.**
- **Detti funzioni possono essere variate con disposizione del Sindaco in ragione della tipologia dell'evento accaduto.**

Tutti i dati raccolti di cui al precedente punto sono tempestivamente inviati dai vari Responsabili dei Settori alla Regione e Provincia.

- **Relativamente agli incendi boschivi, Il Responsabile della Funzione 1 procede ogni anno, entro il 31 ottobre, alla redazione elenco delle aree**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



percorse dal fuoco (Legge 353/2000) nell'anno di riferimento ed alla comunicazione delle relative informazioni alla Regione Toscana ed al Ministero dell'Ambiente tramite l'ufficio Agricoltura Comunale . Analoga comunicazione è fatta dallo stesso Responsabile della Funzione 1 all'Ufficio Urbanistica Comunale, ai fini dell'aggiornamento del "Catasto delle aree percorse dal fuoco", art. 10 commi 1 e 2 Legge 353/2000 pubblicata nella G.U. n° 280 del 30.11.2000.

NOTA: Le modalità per il censimento danni da parte del Comune sono riportate nell'allegata modulistica di cui all'allegato 2 del decreto Dirigenziale (Settore Sistema Regionale di Protezione Civile) n°6884 del 13 dic. 2005, qui allegata nel fascicolo "allegati del Piano di Protezione" alla Lettera "N"

FUNZIONE 7

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

RESPONSABILE: **"Responsabile area corpo Vigili Urbani"** (o suo delegato).

Questa funzione, oltre al censimento dei danni di cui all'articolo precedente, coordina tutte le strutture operative che intervengono sul disastro, procurando occasioni di confronto e di scambio in appositi briefings da tenersi alla fine della giornata, finalizzati a fare un Bilancio del lavoro svolto e a programmare quello ancora da svolgere.

Le strutture operative base sul territorio sono Polizia Municipale, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardie del Parco e, in aggiunta ove presenti, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Guardia di Finanza, Polizia di Stato.

Gli adempimenti principali sono:

- **Delimita e controlla le aree a rischio al verificarsi dell'emergenza (cancelli), pianificando ogni singola possibilità teorica.**
- **Coordinare l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative.**
- **Curare la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in raccordo con le altre funzioni interessate.**
- **Costituire il tavolo delle strutture operative presso l'Unità di Crisi Comunale o , in caso di delega dal Prefetto, presso il C.O.M.**
- **Predisporre una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



delle diverse casistiche.

- **Garantire un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.**
- **Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza, sciacallaggio.**
- **Organizzare le attività di notifica urgente delle ordinanze in emergenza.**
- **Curare un database di schemi di ordinanza per l'emergenza.**

FUNZIONE 8

TELECOMUNICAZIONI (Segreteria - pubbliche relazioni)

RESPONSABILE: “**Segretario Comunale**” (o suo delegato).

E' una funzione dalla cui efficienza dipende molta della fortuna di un C.O.C.

Non bisogna dimenticare che, trattandosi di utilizzo di soldi e strutture pubblici, fin dall'inizio una gran parte dell'attività del Centro è legata ad atti amministrativi e corrispondenza scritta ed ufficiale. Non si può quindi affrontare un'emergenza di carattere straordinario senza farsi affiancare da una struttura di supporto di tal genere.

La funzione si occuperà soprattutto:

- **Di organizzare in emergenza una sorta di sezione staccata dall'ufficio Segreteria del Comune.**
 - **Garantire il collegamento degli “organismi provinciali di Protezione Civile” con la rete civica del Comune.**
 - **Rapporti con la stampa e l'organizzazione di un apposito Ufficio Stampa.**
 - **Di organizzare un servizio di informazioni al pubblico (anche mediante**
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



messaggi televisivi o radio o manifesti).

- **Di costituire una serie di procedure amministrative per l'emergenza.**
- **Di curare aspetti amministrativi importanti quali gli schemi di ordinanza dal punto di vista giuridico, schemi di liquidazioni di contributi per danni subiti.**
- **Coordinamento dell'Amministrazione Comunale durante l'emergenza con le altre amministrazioni.**
- **Organizzazione dell'assistenza giuridica generale all'Unità di Crisi Comunale.**
- **Di concerto con gli altri responsabili delle varie funzioni, alla liquidazione dei contributi che siano stati messi a disposizione per il risarcimento dei danni a vario titolo.**
- **In emergenza, ovvero post-emergenza, raccoglie tutti i dati concernenti il censimento dei danni a persone e cose elaborati dai responsabili delle varie funzioni e li trasmette tempestivamente alla regione ed alla Provincia.**

FUNZIONE 9

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

RESPONSABILE: **“Responsabile area servizi alle persone”** (o suo delegato)

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro. La presenza sicura, almeno per le prime ore o per i primi giorni, di persone evacuate dalle abitazioni, la presenza di tanti e tanti operatori e volontari da approvvigionare, e in generale la necessità di fare incetta ordinata e giudiziosa dei tantissimi materiali e alimenti che provengono in aiuto da ogni parte del mondo, rende necessaria una funzione di questo genere.

Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno, e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



mense in emergenza. In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati o addirittura per gli operatori, che in teoria dovrebbero essere sempre autosufficienti ed in realtà non sempre lo

Altro aspetto delicato è la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono ammassati tutti gli aiuti che giornalmente arrivano sui luoghi del disastro. In questo compito

In sintesi la funzione riguarda:

- **Gestione dei posti letto per evacuati e per i volontari.**
- **Gestione del recupero delle persone colpite e senza tetto.**
- **Gestione della mensa per operatori, volontari e popolazioni.**
- **Incetta di alimenti e generi di conforto in arrivo e loro razionale distribuzione o uso.**
- **Magazzino viveri.**
- **Assistenza generica alla popolazione.**
- **Invio di generi di conforto sui luoghi colpiti.**
- **Acquisto di beni e servizi per le popolazioni colpite anche tramite servizio economato.**
- **Attività di supporto e sostegno alle persone colpite.**
- **Risoluzione di particolari casi singoli, in raccordo con altre funzioni di supporto.**
- **Assicurazione di servizi essenziali anche amministrativi alla popolazione.**
- **Spese urgenti.**
- **Logistica evacuati.**
- **Gestioni alberghi ed alloggi per senza tetto, in raccordo con le funzioni "Sanità" e "Volontariato".**
- **Proposte di utilizzo di volontari, militari ed obiettori in emergenza.**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- **Particolari iniziative di solidarietà.**
 - **In emergenza, ovvero post-emergenza, provvede al censimento dei danni procurati alle imprese produttive ed agricole**

H - LE PROCEDURE OPERATIVE

GENERALITA'

Le procedure operative che seguono si basano sul seguente principio di flusso di informazioni e/o comunicazioni:

1. DEGLI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE, DEL QUALE IL COMUNE VENGA A CONOSCENZA, SECONDO LA LORO RILEVANZA SARANNO COMUNICATI A:
 - PROVINCIA
 - VIGILI DEL FUOCO
 - PREFETTURA DI GROSSETO
 - REGIONE TOSCANA
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
2. TALI FLUSSI DI INFORMAZIONI SARANNO, COSTANTI E CONTINUI FINO AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.

PROCEDURE GENERALI

Tutti gli Enti pubblici e privati e/o Organizzazioni di varia natura che fossero chiamati ad intervenire direttamente nelle articolazioni organizzative del piano, dovranno provvedere che, comunque, i mezzi utilizzati siano attrezzati in forma idonea all'intervento ed il personale interessato sia idoneo fisicamente, professionalmente e per capacità personali, dotato dei dispositivi di protezione individuali idonei a prevenire i rischi di infortunio e a svolgere correttamente il lavoro necessario.

I - SCHEMA GUIDA GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN GENERALE

Lo schema deve essere utilizzato per la gestione di situazioni di emergenza dal momento delle prime notizie fino alla conclusione.

Ai fini operativi integra quanto riportato nei precedenti capitoli alle quali occorre far riferimento, sia per quanto riguarda i compiti e le responsabilità dei vari organi ed enti interessati,



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



sia per ciò che concerne l'impiego del personale e dei mezzi necessari a far fronte all'emergenza.

Lo schema si articola nelle seguenti fasi:

Fase I° - attenzione

Fase II° - preallarme

Fase III° - allarme

Nella prima fase, di **attenzione**, saranno risolte, normalmente, le emergenze rientranti nella prima categoria e cioè eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che possono essere fronteggiati direttamente dal Comune in via ordinaria.

La fase del **preallarme** e dell'**allarme** saranno normalmente attivate per emergenze di categoria superiore per le quali si provvederà, se del caso, a convocare gli organismi comunali (unità di crisi comunale) ed extracomunali preposti alla gestione delle emergenze .

Con il presente Piano di Protezione Civile si invitano privati cittadini o pubblici dipendenti, nell'espletamento di pubbliche funzioni, che vengano a conoscenza dell'insorgere di situazioni di pericolo o del verificarsi di calamità naturali o catastrofi, indipendentemente dall'obbligo di informare l'Amministrazione Comunale da cui dipende, a darne immediata notizia al centralino della Protezione Civile comunale che risponde al **numero 0564-939046** ed in subordine ai seguenti numeri:

0564- 927251 vigili urbani

335-7317073 tecnico di turno

335-1850690 Dirigente dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile - o suo delegato

Le comunicazioni devono indicare con la maggiore precisione possibile il luogo, la natura, e l'entità dell'evento calamitoso e contenere ogni informazione utile per l'organizzazione e lo svolgimento dei primi soccorsi.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE EVENTO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Le procedure per la diramazione delle informazioni, le modalità di fase 1 attenzione e di allarme, gli schemi di messaggistica che debbono essere seguiti da parte del Sindaco, di concerto con il responsabile comunale di Protezione Civile, per attivare tutti gli organi, enti e strutture che concorrono agli interventi di Protezione Civile, sono quelli di seguito specificati.

Collegamenti tra strutture operative

Ogni evento calamitoso deve essere immediatamente segnalato alla Protezione Civile Comunale allo 0564 – 939046- 0564 927251, 335 7317073, 335-1850690.

Se l'evento segnalato viene considerato che possa rientrare tra quelli di tipo **a)** l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (Centro Situazioni) prende immediati contatti con il Sindaco e con il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Questi a sua volta prendono subito contatti con il proprio dirigente e con la Provincia (centro situazioni) e con gli altri enti eventualmente interessati allo scopo di:

- scambiare informazioni;
- garantire il collegamento nel caso di evoluzione negativa dell'evento;
- effettuare una prima ricognizione delle risorse disponibili e di quelle occorrenti.

Tale segnalazione viene fatta telefonicamente e viene formalizzata al verificarsi dell'evento inviando tale messaggio via fax avvalendosi dell'allegata modulistica (Report – Segnalazione Criticità di cui al Decreto Dirigenziale N°6884 del 13/12/2005.

Attenzione e preallarme

Se l'evento segnalato viene considerato che possa rientrare tra quelli di tipo **b)** l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, prende immediati contatti il Sindaco e il Responsabile Ufficio



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



comunale di Protezione Civile e aggiorna loro sulla situazione. Il Sindaco, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile prende immediati contatti con la Provincia (centro situazioni), Vigili del Fuoco, con la Prefettura, con la Regione e con gli altri enti eventualmente interessati allo scopo di:

- scambiare informazioni;
- garantire il collegamento nel caso di evoluzione negativa dell'evento;
- effettuare una prima ricognizione delle risorse disponibili e di quelle occorrenti.

Tale segnalazione viene fatta telefonicamente. Verrà in seguito essere formalizzata inviando tale messaggio di ATTENZIONE o PREALLARME via fax.

L'attenzione comporta che il personale interessato del Comune sia invitato a rendersi disponibile per attivarsi.

Lo stato di ATTENZIONE o PREALLARME viene mantenuto fino a cessata emergenza.

Allarme

Quando l'evento sia di particolare gravità, oppure che l'evento, per il quale era stata già predisposta la fase 1 attenzione, abbia assunto proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato se non con mezzi e poteri straordinari, **il Sindaco dispone lo stato di ALLARME che viene inviato subito via FAX all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile n° 0564-23824 , preceduta da comunicazione telefonica allo 0564-20000.**

Viene quindi disposta :

- dal Responsabile Provinciale della Protezione Civile, sulla scorta delle notizie pervenute, dell'esito dei sopralluoghi e di ogni altra fonte e a seconda della gravità della situazione e del tipo di emergenza in atto:
 - l'attivazione della Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile
- **dal Presidente della Provincia, di concerto con il Prefetto:**
 - l'attivazione del C.C.S. o solo parte dei componenti,
 - la convocazione dei rappresentanti di altri enti comunque ritenuti necessari,
 - l'attivazione dei COM/SCOD



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



La Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile viene collegata con i Centri Operativi Misti eventualmente costituiti.

Il Comune assicura la presenza h24 di operatori collegati costantemente con la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile.

La Provincia informa delle caratteristiche dell'evento e degli interventi effettuati, i seguenti Enti:

- altre province limitrofe (Livorno – Pisa – Siena – Viterbo) interessate all'evento o potenzialmente interessate
- la Regione Toscana;

La Prefettura informa delle caratteristiche dell'evento e degli interventi effettuati, i seguenti Enti:

- altre Prefetture delle province limitrofe (Livorno – Pisa – Siena – Viterbo) interessate all'evento o potenzialmente interessate
- Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F. Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Gabinetto, Dipartimento della P.S.

Informazione alla popolazione

L'informazione e la diffusione dell'allarme alla popolazione o alle persone potenzialmente interessate all'evento calamitoso costituiscono attività di estrema delicatezza.

E' assolutamente necessario evitare improvvisazioni, occorre evitare allarmismi che possono indurre panico, bisogna dare informazioni precise e concordi. E' assolutamente da evitare la diffusione di notizie contraddittorie, inutili o, peggio ancora, fuorvianti.

Per gli eventi di tipo a), b), c) l'informazione alla popolazione è affidata al Sindaco.

In tali eventi tutti gli enti interessati dovranno evitare di fornire informazioni alla stampa che non siano state autorizzate dal Sindaco, dal Centro Coordinamento Soccorsi o dall'ufficio stampa presso la Provincia.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



PROCEDURE SPECIFICHE DI ALLERTA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

PROCEDURE DALL'01/09/2005

La Giunta Regionale, con delibera n. 637 del 13/06/2005 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 - Attivazione del Centro Funzionale regionale e approvazione delle disposizioni e delle procedure operative per la prima attuazione della direttiva", ha fissato al 1° settembre 2005 l'inizio dell'attività del Centro Funzionale Regionale della Toscana.

Da tale data, le nuove disposizioni e le nuove procedure operative, per quanto attiene l'avviso di criticità e gli stati di allerta, avranno un carattere sperimentale per un periodo non superiore ad un anno.

Le principali disposizioni introdotte dalla DGRT 637 del 13/06/2005 sono le seguenti:

Le attività di monitoraggio e supporto in corso di evento sono svolte dalla Regione tramite il Centro Funzionale Regionale che provvede all'attività di previsione ed all'adozione degli avvisi meteo e di criticità

Le previsioni meteorologiche regionali sono effettuate in maniera distinta per 6 **Aree Meteo Omogenee** (macro zone) così denominate:

- A- settore nord occidentale
- B- settore settentrionale
- C- settore occidentale
- D- settore centrale
- E- settore orientale
- F- settore meridionale



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il territorio della Provincia di Grosseto è interessato (parzialmente) dalle aree meteo omogenee C, D, F .

La Regione svolge le attività di trasmissione degli **Avvisi Meteo** e degli **Avvisi di Criticità** nonché degli **Stati di Allerta** tramite il Centro Situazioni Regionale.

Il **Bollettino di Vigilanza Meteo** e il **Bollettino di Criticità Nazionale**, emessi ed ufficializzati dal Dipartimento della Protezione Civile sono trasmessi al Centro Funzionale Regionale.

Il Centro Funzionale Regionale emette entro le ore 9,30 un **Bollettino Meteo Ordinario Giornaliero** che rappresenta la situazione in atto e quella riferita alle 24/72 ore successive; tale bollettino è integrato entro le ore 13,00, riportando l'emissione o meno di **Avviso Meteo Regionale** (fenomeno meteo) o di **Avviso di Criticità Regionale** (effetti al suolo).

La Regione provvede, tramite il Centro Situazioni Regionale a trasmettere l'Avviso Meteo Regionale ai seguenti soggetti interessati dall'avviso:

- a) Province
- b) Comuni capoluogo di Provincia di Grosseto
- c) Anas – compartimento di Firenze
- d) Gestori rete autostradale
- e) Enel
- f) Telecom
- g) Snam
- h) Centrali operative 118
- i) Dipartimento di Protezione Civile
- j) Prefetture
- k) Direzione Regionale VV.F
- a) Registro Italiano Dighe / uffici periferici Firenze e Perugia

Le Province provvedono a trasmettere l'Avviso Meteo Regionale ai seguenti enti operanti nel territorio di competenza



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- a) Comuni, escluso il capoluogo di Provincia
 - b) Centri Intercomunali
 - c) Comunità Montane
 - d) Consorzi di Bonifica
 - a) Soggetti gestori dei servizi pubblici diversi da quelli avvisati dalla RT

Ove le previsioni meteorologiche descritte nel Bollettino Meteo Regionale evidenzino, in rapporto al superamento di soglie prefissate e alle diverse Zone di Allerta, che gli effetti sulla popolazione e sui beni possono raggiungere e superare livelli di criticità almeno moderata, oppure il possibile verificarsi di fenomeni idraulici e/o idrogeologici rilevanti dagli effetti difficilmente prevedibili, il Centro Funzionale Regionale provvede a predisporre e ad adottare l'Avviso di Criticità Regionale.

L'Avviso di Criticità è adottato entro le ore 13,00, di regola con preavviso di 12-36 ore dall'inizio della criticità, con validità a partire dalle ore 00,00 del giorno successivo.

Ai fini dell'emissione dell'Avviso di Criticità le 6 Aree Meteo Omogenee, che individuano interamente il territorio regionale, sono suddivise in 25 **Aree Idrologiche Omogenee** corrispondenti alle **Zone di Allerta**.

Il territorio della Provincia di Grosseto è interessato, interamente o parzialmente, dalle seguenti Zone di Allerta:

- C2 - Cecina,
- C3 - Cornia,
- C4 - Isole,
- D3 - Ombrone Grosseto,
- F1 - Orcia,
- **F2 - Bruna, (Comune di Castiglione della Pescaia)**
- F3 - Albegna
- F4 - Fiora

La criticità, rilevante ai fini dell'adozione degli Stati **di Allerta**, è articolata in due livelli (**moderata** ed **elevata**) per i rischi di natura idraulica ed idrogeologica, e in un unico livello



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



(**elevata**) per gli altri rischi.

Oltre ai livelli di criticità elevata o moderato è considerato un livello di criticità **ordinaria** che di regola non prevede danni diffusi a scala comunale e che può essere affrontato con mezzi ordinari.

L'adozione di un Avviso di Criticità moderata o elevata fa sì che la Regione attivi la procedura di allertamento per le finalità di Protezione Civile, attraverso l'adozione di uno stato di allerta correlato alla data prevista per l'inizio delle condizioni di criticità così suddiviso:

- a- **allerta 1**: in caso di avviso di criticità adottato con **preavviso superiore alle 12 ore** dalla data di inizio della criticità prevista
- b- **allerta 2**: in caso di avviso di criticità adottato con **preavviso inferiore alle 12 ore** ovvero in corso di evento non previsto avente le caratteristiche di criticità moderata/elevata.

In caso di allerta il Comune provvede ai seguenti adempimenti:

l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (Centro Situazioni) , ricevute le informazioni sulle condizioni di allerta (o anche valutate autonomamente) ne informa immediatamente il Sindaco, o suo delegato, e il Dirigente Ufficio di Protezione Civile comunale, il quale (quest'ultimo), valutata la circostanza, con la necessaria gradualità ed in base all'evoluzione del fenomeno:

- Pone in attesa il primo gruppo di Ditte di fiducia, di cui all'allegato elenco e gli operai reperibili, se del caso anche altri, avvalendosi dell'allegato prontuario dei numeri telefonici (apposita sezione).
- Fa eseguire da parte del tecnico di turno eventuali sopralluoghi i cui risultati sono comunicati senza indugio (dal Dirigente Ufficio Comunale di Protezione Civile) al centro situazioni della Provincia 0564- 20000 (azione 2, piano Provinciale di Protezione Civile, pag. 84, punto 8, 9, 10, 11) e con il quale ufficio provinciale viene mantenuto un costante collegamento per tutta la durata.
- **Attiva la convocazione parziale del "centro di crisi comunale" ed in**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



particolare le seguenti funzioni uffici e strutture (mediante chiamata telefonica):

| Funzionario | | Telefono |
|-------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| Dirigente area lavori pubblici | Geom. Massimo Baricci | 335 7324153 |
| Addetto all'Ufficio di Protezione Civile | Mario Magliozzi-Sergio Bertini | 338 7417645 334 3187909 |
| Assistente di cantiere e magazzinieri | Sauro Lorenzini | 334 3153325 |
| Dirigente servizi alle Persone | Dott. Giorgia Giannini | 0564 927222 |
| Stazione dei Carabinieri di Castiglione della Pescaia | | 0564 933536 |
| Comandante dei Vigili Urbani | Fabio Pieri | 335 7317064 |

Informa sull'evolversi degli eventi:

| Funzionario | | Telefono |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------|
| Regione Toscana (eventualmente) | Funzionario di turno | 335 5988294 |
| Comando Provinciale dei V.V. F | Funzionario di turno | 0564 444444 |
| Prefettura di Grosseto | Funzionario di turno | 0564 415769 |
| Provincia di Grosseto (mediante modulistica di cui all'allegato del presente Piano Lett. "N") | Centro situazioni | 0564 20000 |

Si coordina con i Sindaci interessati di:

| Comune di: | Telefono |
|------------------|-------------------|
| Scarlino | 0566/38511 |
| Gavorrano | 0566/84311 |



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



| | |
|-----------------|-------------------|
| | 1 |
| Grosseto | 0564/48811 |
| | 1 |

Qualora le informazioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi della situazione tenuto conto delle osservazioni visive e delle valutazioni effettuate in loco il Sindaco o suo delegato procederà, di concerto con il responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, a:

- Convocare i responsabili delle funzioni di supporto predisponendo le attivazioni necessarie
- Attivare la fase di preallarme.

Viceversa, qualora le informazioni provenienti nonché le valutazioni effettuate in loco dovessero indicare situazioni i ritorno alla normalità, il Sindaco e il Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile procederà a disattivare la Fase di attenzione.

FASE DI PREALLARME

Si attiva quando:

A) l'emergenza segnalata si presenti subito di tale gravità da richiedere il concorso di altri Enti e il coordinamento fra gli stessi.

B) qualora l'emergenza non possa essere risolta dagli Enti ordinariamente competenti in materia.

C) Nel caso in cui l'emergenza in atto sia caratterizzata da una situazione costante di pericolo che si protrae nel tempo minacciando la sicurezza della viabilità, l'approvvigionamento dei servizi essenziali, l'incolumità delle persone, l'igiene e la sanità, che richiedono l'impegno prolungato e coordinato di vari enti ed eventualmente delle forze armate o di altri enti fuori Provincia.

Può essere inoltre attivata sulla base di osservazioni dirette secondo valutazioni relative ad eventi storici o simili.

Il Sindaco, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio comunale di Protezione Civile ricevuto il preallarme:

- Dispone l'attivazione di tutte **le 9 funzioni di supporto della Unità di Crisi comunale.**
 - Informa la Provincia Regione e il Prefetto chiedendo eventualmente il concorso di ulteriori uomini e mezzi e di strutture operative;
 - Con la Provincia (0564 20000) mantiene un costante contatto al fine dello scambio di reciproche informazioni;
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Dispone il rientro in servizio di tutto il personale comunale nel caso in cui la situazione si aggravi (azione n. 8 , punto 31, piano provinciale di Protezione Civile, pag. 88). In ogni caso lo stato di preallarme comporta per i responsabili dei servizi che per gli operai ed impiegati la disponibilità ad attivarsi.
- Attiva il segnale di preallerta alla popolazione mediante:

Dispositivi acustici mobili; Emittenti Radio e TV; Rete telefonica - e messaggi SMS (eventualmente)

- Mantiene i contatti con gli organi di informazione.
- Si coordina se del caso con i Sindaci dei Comuni interessati.

I responsabili delle 9 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Tecnica e Pianificazione

- Garantisce il raccordo con il Centro Regionale meteorologico mantenendo contatti stretti con il “centro situazioni della Provincia” (0564-20000) con i relativi Servizi ed elabora le informazioni provenienti da:
 - servizio di sorveglianza
 - ricognizioni visive
- Definisce le aree a rischio per l'evento in corso;
- Dispone la vigilanza nei punti sensibili attraverso il presidio territoriale di sorveglianza, le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e ne valuta immediatamente i resoconti.
- **A richiesta della provincia mette a disposizione un primo gruppo di operai e di attrezzature al fine della sorveglianza delle opere idrauliche e di bonifica (vedi pag. 123 piano prov.le di Protezione Civile “Piano Bruna”).**
- Informa dell'evolversi della situazione la stessa unità di crisi comunale.

Sanità Assistenza sociale e Veterinaria

- Predisponde se del caso l'invio di squadre miste nei punti di stazionamento previsti per assicurare l'assistenza sanitaria.
- Avvisa telefonicamente le famiglie dei disabili non autosufficienti e/o persone bisognose di assistenza, da trasferire fuori delle aree a rischio, mettendo a loro disposizione dei volontari per gli eventuali preparativi.
- Attiva la reperibilità delle farmacie locali.

Volontariato

- Predisponde l'invio del personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.

Materiali e Mezzi

- **Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali , mezzi e attrezzature necessari all'assistenza alla popolazione e per fronteggiare il fenomeno e ne comunica i dati al centro situazioni (azione 9 piano provinciale di Protezione Civile, punti 33, 34, pag. 89),** e per quelle ritenuti necessari, ma non disponibili, chiede al centro situazioni che vengano reperiti altrove.
- Stabilisce i collegamenti con la Provincia per la predisposizione all'invio, nei centri di accoglienza e nelle aree di ricovero, dell'eventuale materiale necessario all'assistenza alla popolazione.
- Stabilisce i collegamenti con le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.
- Predispose l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

Servizi essenziali.

- Assicura la presenza alla unità di crisi comunale dei rappresentanti degli Enti e delle Società eroganti i servizi primari per garantire la funzionalità dei servizi erogati (art. 11 del regolamento 1 dic. 2004. n. 69/R) e dispone l'eventuale messa in sicurezza degli impianti secondo i rispettivi piani di emergenza interni.
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare il funzionamento delle reti dei servizi comunali. **In particolare dovrà verificare le condizioni di agibilità della rete viaria necessaria per raggiungere i siti, l'agibilità degli stessi, il funzionamento degli impianti elettrici, della stazione ecologica, degli impianti di telecomunicazione (azione 11, piano provinciale di Protezione Civile, punto 41, pag. 90).**

Censimento Danni a Persone e Cose

- Predispose le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni determinati dagli eventi in atto, ponendosi a disposizione dell'unità di crisi comunale.

Strutture Operative Locali e Viabilità

- Predispose il posizionamento degli uomini e dei mezzi nei punti di stazionamento individuati per vigilare sul corretto deflusso della popolazione.
- Predispose il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nei centri di accoglienza (area di attesa).
- Predispose l'attuazione delle procedure per comunicazione alla popolazione dei comportamenti da tenere prima dell'eventuale abbandono dell'abitazione.
- Predispose per l'eventuale successiva attivazione dei "cancelli".
- Allerta il personale comunale che dovrà presidiare i siti in vista di un eventuale impiego



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



(azione 12, piano provinciale di Protezione Civile, punto 41, pag 90).

Telecomunicazioni

- Attiva le predisposizioni contenute nel piano specifico.
- Attiva il contatto con il responsabile locale TELECOM ,TIM, OMNITEL.
- Attiva il contatto con il responsabile Associazione Radioamatori Italiani (ARI).
- Attiva il contatto con i responsabili delle organizzazioni di volontariato di radiocomunicazioni di emergenza

Assistenza alla popolazione

- Allerta il “servizio manutenzioni esterne” e le maestranze disponibili per assicurare la funzionalità nei centri di accoglienza.
- Predisporre l’attivazione del piano per il censimento della popolazione attraverso una specifica modulistica.
- Verifica che il responsabile del piano di ogni complesso scolastico abbia predisposto le procedure di evacuazione dell’edificio.

La popolazione interessata:

- presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso;
- esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile;
- Si prepara all’eventuale evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall’addestramento.

N.B. Solo in questa fase sarà possibile spostarsi in auto o provvedere al parcheggio sicuro degli autoveicoli nei siti appositamente e preventivamente individuati.

PROCEDURA DI CESSATO PREALLARME

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche, si dispone la cessazione della fase di preallarme attivando la seguente procedura:

Il Sindaco:

- Dispone la segnalazione di cessato preallarme per la popolazione;
- Informa la Provincia e il Prefetto

I responsabili della funzione “Strutture operative locali”:

- Diffondono, in collaborazione con le Forze dell’ordine, la comunicazione di cessato preallarme nella rispettiva area di interesse;
- Effettuano ricognizioni sul territorio per verificare lo stato e ne danno comunicazione alla unità di crisi comunale.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Restano in attesa di nuove disposizioni.

I funzionari di supporto restano in attesa di nuove disposizioni.

La popolazione interessata:

- Presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.

N.B. In questa fase è possibile provvedere al recupero del proprio autoveicolo.

FASE DI ALLARME – EVACUAZIONE- SGOMBERI

Il Sindaco o suo delegato ricevuto o riscontrato lo stato di allarme, di concerto con il responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, ne formalizza lo stato con proprio provvedimento mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.

In particolare:

- Dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;
- Dispone l'evacuazione delle zone a rischio per l'evento in corso;
- Attiva il sistema di allarme mediante:

1. Dispositivi acustici mobili; (Vigili Urbani)
2. Emittenti Radio e TV;
3. Rete telefonica e messaggi SMS (eventualmente) – quest'ultima comunica lo stato di allarme anche ad Enel, Telecom, Italgas, RAMA, Fiora, Cosca, Delegazione di spiaggia.

- Informa il Centro Regionale, la Provincia la Prefettura (UTG) e i vigili del fuoco e i Carabinieri dell'evacuazione;
- Mantiene contatti con gli organi di informazione;
- Si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.
- Alla fine delle operazioni informa il Centro Regionale la e la Provincia e la Prefettura (UTG) i Vigili del Fuoco, e Carabinieri dell'avvenuta evacuazione.

I Responsabili delle 9 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Tecnico Scientifica e Pianificazione

- Interrompe tutte le attività di ricognizione delle strutture tecniche comunali, della Polizia Municipale, e del Volontariato e verifica il rientro di tutto il personale impiegato;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Mantiene i contatti con il Centro Regionale e costantemente con la Provincia

Sanità Assistenza sociale e Veterinaria

- Attiva il relativo piano di allarme.
- Coordina le operazioni di evacuazione dei disabili con i volontari.
- Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Volontariato

- Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento.
- Predispose squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

Materiali e Mezzi

- Dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni;
- Mantiene i contatti con le Ditte allertate e/o inviate in attesa di nuove disposizioni.

Servizi essenziali

- Dispone la messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali secondo i rispettivi piani di emergenza interni.
- Dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni.

Censimento Danni a Persone e Cose

- Predispose le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni.
- Si raccorda, per il censimento, con la Provincia .

Strutture Operative Locali e Viabilità

- Provvede all'attivazione dei "cancelli".
- Richiede squadre di VV.F per l'effettuazione di soccorsi urgenti;
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero;
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata;
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato;
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Telecomunicazioni

- Mantiene attivo il contatto con il responsabile locale, TIM, OMNITEL. TELECOM
- Mantiene attivo il contatto con il responsabile Associazione Radioamatori Italiani (ARI).
- Mantiene attivo il contatto con i responsabili delle organizzazioni di volontariato di radiocomunicazioni di emergenza



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Assistenza alla popolazione

- Effettua il monitoraggio della situazione della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le aree di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente.
- Si occupa da subito, in collaborazione con le altre funzioni interessate, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza.

La popolazione interessata:

- Presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Procede per l'evacuazione, attuando, tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

N.B. In questa fase sarà fatto divieto assoluto di spostarsi in auto o provvedere a porre in sicurezza gli autoveicoli.

PROCEDURA DI CESSATO ALLARME

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodottisi, si può provvedere alla dichiarazione di cessato allarme ed al conseguente rientro controllato della popolazione nelle proprie abitazioni attivando la seguente procedura:

Il Sindaco:

- Dispone le attivazioni delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune.
- Dispone la segnalazione di "cessato allarme" per la popolazione.
- Informa la il centro regionale , la Provincia, il Prefetto, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri
- Contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.
- Cura l'informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i mass-media.

I Responsabili delle 9 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Tecnico Scientifica e Pianificazione

- Coordina gli eventuali interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo.
- Si consulta con la provincia e il centro Regionale.
- Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.
- Raccoglie ed esamina le segnalazioni provenienti dal territorio in generale, disponendo, se del caso, le necessarie attivazioni.

Sanità Assistenza sociale e Veterinaria



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Provvede al ritorno dei disabili presso le relative abitazioni.
- Si tiene in contatto con la A.S.L. per eventuali nuove attivazioni.

Volontariato

- Organizza le squadre di volontari per le attivazioni decise con altre funzioni.

Materiali e Mezzi

- Dispone il ritiro dei materiali e mezzi inviati nei centri di accoglienza e nelle aree di ricovero.

Servizi essenziali

- Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Censimento Danni a Persone e Cose

- Dispone i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni degli eventuali danni.

Strutture Operative Locali e Viabilità

- Dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei "cancelli".
- Comunica alla popolazione le disposizioni del Sindaco, in collaborazione con le Forze dell'ordine ed il Volontariato.
- Provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto rientro della popolazione nell'abitato.
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero nelle rispettive abitazioni.
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

Telecomunicazioni

- Provvede al ripristino del servizio e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Assistenza alla popolazione

- Verifica l'avvenuto rientro della popolazione segnalando eventuali assenze.

La popolazione interessata:

- Presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Procedo per l'evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

I funzionari di supporto restano in attesa di nuove disposizioni.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



La popolazione interessata:

- Presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso.
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.
- Rientra nelle proprie abitazioni, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

N.B. In questa fase è possibile provvedere al recupero del proprio veicolo.

Tutti i Responsabili di funzione comunicano al Sindaco il compimento delle procedure di rientro per l'informazione agli organi superiori.

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui alla normativa vigente, il Sindaco provvede ad attivare le procedure per la richiesta **dello STATO DI EMERGENZA (secondo lo schema allegato):**

Il Sindaco informa la Provincia dell'evento e il Prefetto e la Regione, richiedendo l'eventuale apertura di un C.O.M. per provvedere alle attività di soccorso e di assistenza.

Il Sindaco:

- Dispone l'attivazione delle procedure di emergenza e le notifica via FAX alla Provincia (n° fax 0564-23824) ed alla Regione (n° fax 055/4384715).
- Dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.
- Agisce secondo le competenze di cui alla normativa vigente.

I Responsabili delle 9 funzioni di supporto si mantengono a disposizione presso l'unità di crisi comunale e svolgono tutti gli adempimenti propri di ciascuna funzione.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Si articola in due momenti principali:

- Informazione in tempo di pace.
 - Informazione in emergenza.
- INFORMAZIONE IN TEMPO DI PACE**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni necessarie per convivere con il rischio potenziale di eventi idrogeologici nonché sulle misure disposte dal sistema di Protezione Civile e sulle norme da adottare da parte degli abitanti.

Il Sindaco e/o suo delegato presiedono periodicamente delle assemblee popolari nelle diverse parti del territorio, ovvero vengono spedite alle famiglie interessate opuscoli dove vengono esposti i rischi del territorio, il piano di evacuazione ed i comportamenti da tenere in emergenza.

Vengono distribuiti alla popolazione interessata, periodicamente e durante le assemblee, dei volantini divulgativi, nei quali viene spiegato il piano di evacuazione ed i suoi aggiornamenti, nelle sue parti essenziali.

Viene resa pubblica e periodicamente aggiornata:

- La cartografia, in scala 1:5000, delle vie di fuga, delle aree di emergenza, dei presidi e dei cancelli.
- La cartografia, in scala. 1:2000 degli edifici vulnerabili e della numerazione civica

INFORMAZIONE IN EMERGENZA

Si distinguono varie modalità di informazione e di avviso alla popolazione a seconda della fase di riferimento del piano. In particolare si disciplinano l'attivazione e la cessazione delle fasi di preallarme ed allarme.

FASE DI ATTENZIONE

Nel piano non è previsto il coinvolgimento della popolazione durante questa fase; tuttavia può e deve essere preparato un avviso per far fronte a situazioni particolari di allerta generalizzato gestito al di fuori o al di sopra del livello comunale.

L'avviso deve essere divulgato alla popolazione tramite il volontariato e può essere diffuso dalla radio locale.

FASE DI PREALLARME

Per questa fase è sempre previsto il coinvolgimento della popolazione tramite la diramazione di avvisi attraverso i sistemi di informazione pubblica con opportuni comunicati tramite le strutture operative e di supporto sul territorio predisponendo opportune segnalazioni visive o acustiche.

Sezione aggiunta a seguito della comunicazione della Regione Toscana in data 29.10.2014, prot. n. 28241, di cui alla delibera



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



della Giunta Regionale n. 896 del 20 ottobre 2014. “disposizioni transitorie finalizzate al miglioramento della comunicazione dello stato di “vigilanza nell'ambito del sistema di allertamento ai fini di protezione civile.

- *Nel caso di previsione di “criticità ordinaria” per rischio idrogeologico-idraulico per il giorno di pubblicazione e/o il successivo, da cui deriva la conseguente assunzione della fase di “vigilanza” per le zone interessate, la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale ne dà immediata comunicazione telefonica ai soggetti coinvolti di cui ai punti a) e b) di cui al successivo Art. 16 comma 1.*

- *le Province sono tenute a verificare presso i soggetti di cui all' Art. 16 comma 2 lett. a) ricadenti nelle zone interessate dalla “criticità ordinaria” per rischio idrogeologico-idraulico la presa visione dei Bollettini di Vigilanza Meteo e di Sintesi delle Criticità e della conseguente assunzione dello stato di vigilanza, secondo le stesse modalità definite d'intesa con le medesime per la verifica telefonica di ricezione degli Avvisi; le Province provvedono, a conclusione della procedura di verifica, a comunicare telefonicamente alla SOUP gli esiti della procedura stessa”.*
- *di stabilire che restano invariati gli altri commi dell' Art. 11 citato ed in particolare l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente, come previsti al comma 1 dello stesso Art. 11;*
- *di stabilire che la disposizione sopra riportata sia vigente dal prossimo 3 novembre 2014;*

SEZIONE AGGIUNTA A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA – DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA SETTORE “SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE”. A SEGUITO DELLA NOTA TRASMESSA IN DATA 4.6.2015 DAL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.



Comune di Castiglione della Pescaia

Piano di Protezione Civile





Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



L - Piano BRUNA -Piano per la disciplina delle emergenze relative al bacino del fiume Bruna.

1^ FASE "PRE-ALLARME" – Piogge intense bacino Bruna

In caso di forti piogge nell'alto bacino del fiume Bruna Carabinieri di Massa Marittima e/o Ribolla e/o Gavorrano avvertono telefonicamente la Provincia di Grosseto. La segnalazione può



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



comunque essere fatta da ogni altro Ente interessato alla potenziale emergenza.

Provvedimenti della provincia mediante il Responsabile del Servizio di Piena / Protezione Civile:

1.1) allertamento del personale dell'Ufficio direttamente competente e del personale di sorveglianza ove ciò non sia ancora in atto.

1.2) possibile inizio del servizio anche con quote idrometriche non significative in relazione ai fenomeni di pioggia riscontrati.

1.3 (SEZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLA NOTA DELLA PROVINCIA IN DATA 24 SETTEMBRE 2012, N. 149026):

2^ FASE "ALLARME" – m 1,50 idrometro S.P. 152 Aurelia Vecchia

Il Responsabile del Servizio di Piena/Protezione Civile è informato del raggiungimento del livello di guardia agli idrometri posti sulla S.P. 152 Aurelia Vecchia (in località "Lepri" per il Fiume Bruna e in località "Lupo" per il torrente Sovata) (*livello acqua m 1.50 a seguito della nuova ritaratura dell'idrometro e corrispondenti a m. 2,88 della vecchia asta idrometrica*) mediante:

- Personale in servizio o in reperibilità;
- Sistema di rilevamento idro pluviometrico.

Provvedimenti della provincia mediante il Responsabile del Servizio di Piena/Protezione Civile:

2.1) Valuta i dati idrometrici e pluviometrici relativi al bacino idrografico del fiume Bruna; la situazione meteo in corso e in previsione.

2.2) In caso di apertura del Servizio di Piena, si reca con altro personale della provincia, in



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



servizio o in reperibilità, nella Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile

2.3) Dirama mediante FAX il testo:

“...per opportuna informazione si segnala che il fiume Bruna e/o il torrente Sovata ha/hanno raggiunto il livello di guardia (livello acqua m 2.50) all'idrometro della S.P. 152 Aurelia Vecchia...”

ai seguenti Enti, con successiva verifica telefonica:

1. Comune di Castiglione della Pescaia
2. Comune di Grosseto
3. Comune di Gavorrano
4. Comune di Roccastrada
5. Regione Toscana – Protezione Civile
6. Prefettura di Grosseto
7. Questura di Grosseto
8. Comando Polizia Stradale
9. Comando Provinciale Carabinieri
10. Comando Provinciale Guardia di Finanza
11. Comando Presidio Militare
12. Corpo forestale
13. Comando Corpo Provinciale Vigili del Fuoco
14. Consorzio Bonifica Grossetana
15. Servizio emergenza medica 118
16. Enel

2.4) Esegue letture idrometriche dei livelli raggiunti ogni ora o ad intervalli inferiori in caso di rapido incremento utilizzando: il sistema di rilevamento idro pluviometrico installato presso la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile e personale in servizio o in reperibilità per letture dirette.

2.5) Attiva il servizio di vigilanza con i sorveglianti idraulici lungo l'arginatura classificata in idraulica del fiume Bruna e del Torrente Sovata e degli affluenti relativamente alle parti classificate



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



(Bruna: torrente Fossa – Sovata: Mollarella; Rigo di Colonna; Rigo di Buriano; Sestica

Provvedimenti del Consorzio Bonifica Grossetana:

2.6) attivazione servizio di vigilanza con guardiani a valle dell'arginatura classificata in II Categoria Idraulica del fiume Bruna e del torrente Sovata.

Provvedimenti a cura del Comune

2.7) Attivare il presente piano di Protezione Civile: VEDI CATENA DI COMANDO

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

2.8) Modalità di sorveglianza

La sorveglianza della Provincia relativamente alla parte in idraulica cesserà con il riscontro di livelli idrometrici inferiori a m 1,50 su entrambi gli idrometri posti sulla S.P. 152 Aurelia Vecchia e condizioni meteorologiche non avverse e, si riattiverà con le segnalazioni di pioggia forte nell'alto bacino del Bruna e successivo aumento del livello dei fiumi.

Del cessato stato di allertamento verrà data comunicazione dalla Provincia agli enti interessati.

Il coordinamento del personale esterno proveniente da Amministrazioni, ditte od altri enti relativamente alla sorveglianza delle opere idrauliche e di bonifica spetta esclusivamente alla Provincia.

Eventuali anomalie che potrebbero portare a fenomeni di cedimento (fontanazzi, crepe, tracimazioni, infiltrazioni), qualora rilevate dal personale di qualunque Ente impiegato nelle operazioni di sorveglianza, sia relativamente ai tratti in II Cat. che a valle di questi, devono essere segnalate immediatamente alla Provincia per consentire tempestivi interventi.

La segnalazione dovrà essere immediatamente estesa, da parte della Provincia, ai Comuni interessati, alla Prefettura e ai Vigili del Fuoco.

In presenza delle sopra citate anomalie e/o quando le acque continuano a crescere e le condizioni atmosferiche continuano ad essere avverse, devono essere attivate le strutture di



Comune di Castiglione della Pescaia

Piano di Protezione Civile



emergenza precostituite e più precisamente: CCS e COM presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Grosseto.

2.9) Allertamento della popolazione

In caso di elementi che possano far temere un possibile pericolo di cedimento degli argini (piena di grossa portata ecc.), Il Sindaco avverte la popolazione ed i Responsabili degli insediamenti del possibile pericolo e danno suggerimenti del caso (portarsi al piano superiore, allontanarsi, rimuovere materiali costosi dai piani bassi, mettere in sicurezza impianti, proteggere insediamenti ecc.).

Tali avvertimenti debbono essere estesi agli Enti che operano in zona quali Enel, Telecom, Italgas, Rama, Ferrovie dello Stato e Delegazione di spiaggia per quanto riguarda lo sbocco a mare del Bruna.

I Carabinieri, che costituiscono il primo anello della catena di preallarme, avvertono la Polstrada ed i Comuni confinanti per eventuali necessari interventi.

2.10) Provvedimenti in caso di rotta

Nel caso di rottura dell'argine (evento improvviso che può verificarsi durante qualsiasi fase del piano d'intervento):

- i provvedimenti relativi agli interventi sull'opera idraulica sono stabiliti dal funzionario della Provincia sul posto, incaricato dal Responsabile del Servizio di Piena/Protezione Civile. Nessun altro può regolare il servizio, impartire disposizioni e prendere provvedimenti in caso di rotta;
- i provvedimenti relativi alla tutela della pubblica incolumità della cittadinanza sono di competenza dei Sindaci dei Comuni interessati;
- vengono attuate senza soluzione di continuità, tutte le disposizioni particolari e generali del piano per la gestione dell'emergenza, in relazione alla entità dell'evento, alla ubicazione delle zone investite e ai danni causati a persone e a cose.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



M – aree ed infrastrutture a disposizione

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che, a seguito dell'evento calamitoso, risulta essere senza tetto, o soggetta ad altre difficoltà, si dovranno organizzare delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

L'attività di assistenza alla popolazione è prerogativa di questi piano di emergenza comunale.

AREE DI ATTESA

L'area di attesa è sita presso le scuole medie del Capoluogo(Vedi scheda allegata) in viale Kennedy , (dove esiste un grande giardino ed un grande parcheggio pubblico), la scelta dell'area è giustificata dal fatto che l'esperienza ha dimostrato che la stessa possiede caratteristiche adeguate.

N° Persone Ospitabili 200

AREE DI RICOVERO

L'area di ricovero a disposizione per l'installazione di moduli abitativi e sociali è stata individuata Area sportiva di Casa Mora (essa peraltro è prossima al campeggio Maremma dove all'occorrenza possono essere reperite tende e bungalow).Detta area possiede opere di urbanizzazione primaria (acqua, luce gas, telefono, fognature bianche, serbatoi di compenso e di accumulo di acqua potabile. Le fognature nere sono rappresentate attualmente da "subirrigazione", comunque abilitate dalla competente USL, pubblica illuminazione stradale. Esiste anche possibilità di atterraggio di elicotteri.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



N° Persone Ospitabili 1500

(per altri alberghi o bungalow, o campeggi, vedere alla VOCE ELENCO DELLE RISORSE DISPONIBILI).

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE



L' area di
ammassamento

soccorritori e risorse è stata individuata presso il Cantiere Comunale, sito all'ingresso del paese lungo la strada Provinciale n°3 – Padule (Vedi scheda allegata) . L'area dispone di autorimesse per circa mq. 1.100, e di un immobile destinato ad immagazzinamento e deposito di materiali vari.

Presso il cantiere comunale sono presenti una serie cospicua di piccoli autocarri (tipo “Porter” Piaggio), autocarri “Daily”, una terna Caterpillar, una autoscala aerea, due autobotti per trasporto acqua, mezzi antincendio, gruppi elettrogeni, attrezzature varie utili per interventi vari di protezione civile. La struttura comunale, inoltre, dispone di circa 40 operai che da tempo vengono impiegati in operazioni di protezione civile varie. L'area in questione è stata usata nel passato, con successo, come campo base per i VV.F in occasione di nubifragio.

Si indicano nel presente piano anche 5 aree, individuate di concerto con i VV.F , una per il Capoluogo (alternativa al cantiere comunale) ed una per ciascuna frazione del Comune, utili ad un eventuale installazione di un campo base da parte dei suddetti VV.F.

Seguono allegati cartacei: (Fotocopie planimetrie delle aree: di attesa, di ricovero, di



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



ammassamento soccorritori e risorse e schede relative, aree indicate ai VV.F utili per un eventuale campo base e schede relative).

N – ELENCO MODULISTICA PER GESTIONE FASI DI PREALLERTAMENTO, PREALLARME, ALLARME, SEGNALAZIONE EVENTO, CENSIMENTO DANNI.

Seguono allegati cartacei:

- Ordinanze sindacali
- Comunicazione della Regione Toscana indicante i numeri telefonici da contattare in caso di evento calamitoso;
- Decreto Dirigenziale Regione Toscana n° 6884 del 13/12/2005
- Modulistica per il censimento dei danni
- Modulistica per la richiesta di attivazione del Volontariato



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



O - rete delle infrastrutture presenti nel territorio comunale.

Seguono allegati cartacei: (Cartografia delle INFRASTRUTTURE A RETE E PUNTUALI presenti nel territorio comunale Tavole T10 I,II,III,IV scala 1/10.000)



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



P1 – OPERAZIONI DI DISINQUINAMENTO SULLA COSTA DA IDROCARBURI

(SEZIONE MODIFICATA A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE
CONGIUNTA PREFETTURA- PROVINCIA DEL 3.2.2012, PROT. N.4189).

Qualora l'inquinamento minacci la costa, si rimanda a quanto previsto dall'apposito piano della Prefettura/Provincia, allegato al presente piano e di cui alla comunicazione congiunta Prefettura/Provincia in data 3 febbraio 2012, prot. n. 4189, effettuata a seguito del noto naufragio della nave Costa Crociere, avvenuta nell'isola del Giglio.

NEL CASO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO IN QUESTIONE, SI SEGUIRANNO LE PROCEDURE DI ALLERTAMENTO ED ATTIVAZIONE PREVISTE NEL PIANO IN OGGETTO E RIPORTATE IN SINTESI NEI DETTAGLI CHE SEGUONO DAL PRESENTE PIANO COMUNALE.

Quando le prime significative quantità di petrolio hanno raggiunto la costa inizia il compito di raccogliere il materiale spiaggiato.

E' importante a questo punto seguire una precisa strategia.

Tra i principali fattori che influenzano la strategia da seguire si evidenziano:

- **Utilizzazione dei mezzi disponibili**



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



È necessario riallocare i mezzi e la manodopera disponibili in modo opportuno. Le panne ad esempio devono essere utilizzate prevalentemente lungo le aree costiere con particolare attenzione alle zone considerate “sensibile”. Si evidenzia inoltre che tali mezzi necessitano di un costante controllo e manutenzione.

▪ **Previsione degli spiaggiamenti**

In base all’uso di modelli di simulazione è possibile effettuare previsioni relativamente affidabili sul movimento delle macchie e sulla loro estinzione e, di conseguenza, allertare le unità operative locali per un più corretto utilizzo dei mezzi.

▪ **Tutela dell’ambiente**

Per una corretta tutela dell’ambiente è preferibile evitare, per quanto possibile, l’utilizzo dei disperdenti. Per la rimozione del materiale spiaggiato è necessario agire a seconda delle diverse tipologie di costa che verranno di seguito specificate.

TIPOLOGIE COSTIERE

Per differenti tipologie costiere dovranno essere usate diverse tecniche di rimozione del materiale spiaggiato. Lungo le coste italiane sono presenti queste diverse tipologie:

- Spiagge sabbiose;
- Spiagge ghiaiose e ciottolose;
- scogliere;
- Zone umide costiere.

All’interno delle suddette tipologie si possono poi distinguere:

- Spiagge balneari con installazioni;
- Spiagge Ghiaiose o ciottolose (tra punta Capezzolo e Punta Ala)



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Portocanale;
 - Aree occupate da impianti di acquacoltura (a monte del Ponte Giorgini)

Lo scopo dell'attività di pulizia della costa sarà quello di ottenere che il tratto di costa interessato, oltre che ai requisiti igienico-sanitari per l'assenza di rischio derivante dall'esposizione agli idrocarburi, ai requisiti ecologici ed estetici, soddisfi, per quanto riguarda le acque, alle condizioni di balneabilità previste dal D.P.R. n°470 dell' 8 giugno 1982 " Attuazione della Direttiva (CEE) n° 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione" e, qualora necessario, gli obiettivi di qualità fissati dal D.L. 27 gennaio 1992, n°131 "Attuazione della Direttiva 79/923/CEE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura". Qualora lo sversamento interessi acque interne (es. zone estuarili), si applicano gli obiettivi di qualità delle acque di cui al D.L. 25 gennaio 1992, n°130 "Attuazione della Direttiva CEE 78/659 sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

Ai fini di quanto sopra, si evidenzia la necessità di interpellare esperti di Università ed enti di Ricerca sul grado di decontaminazione da raggiungere.

AZIONI DA SVOLGERE SECONDO LA TIPOLOGIA COSTIERA

A. Spiagge sabbiose

- Considerare gli usi balneari dell'area contaminata.
 - Non permettere il passaggio di macchine o persone su una spiaggia inquinata punto della decontaminazione.
 - Usare mezzi per il movimento terra; se ciò non è possibile, raccogliere il petrolio e la sabbia oleosa con mezzi manuali.
 - Evitare di rimuovere rocce e macigni inseriti nella spiaggia.
 - Rispettare i cordoni dunali.
-



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Non seppellire rifiuti oleosi nella spiaggia o in terreni o limitrofi, predisponendo opportuni spazi per lo stoccaggio dei contenitori di materiali inquinanti ed inquinati ed adeguate di smaltimento.
 - Evitare di distruggere la vegetazione di spiaggia (psammofila) con particolare riferimento a quella di duna e di retro-duna: è preferibile lasciare piccole zone leggermente contaminate.
 - Se necessario, ripascere con sabbia incontaminata le zone dove siano stati rimossi grandi volumi di sabbia oleosa; a tal scopo, predisporre opportuni piani di ripascimento

B. Spiagge ghiaiose e ciottolose

- Usare mezzi per la movimentazione della terra per la rimozione della ghiaia contaminata. Se possibile scavare fino al fondo dello strato inquinato.
- Evitare che il petrolio si infiltri in aree costiere adiacenti che siano ecologicamente sensibili o siano già state decontaminate.
- Proteggere la vegetazione specialmente nelle vie di accesso.
- Non seppellire rifiuti oleosi nel terreno.
- Tentare di ripristinare l'originaria formazione e livello della spiaggia, se necessario mediante ripascimenti con materiali di simile granulometria.

X. Scogliere

- Aspergere le rocce inquinate con getti d'acqua ad alta pressione a temperatura ambiente.
- Evitare di disturbare gli uccelli che stanno nidificando.

Δ. Zone umide costiere (lagune costiere, delta, estuari).

- Dare priorità alla protezione, piuttosto che alla decontaminazione, a mezzo di sbarramenti, panne, ecc.; usare mezzi appropriati per far fuggire gli uccelli se si considera



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



inevitabile la contaminazione di un'area particolare.

- Dare priorità di protezione alle barene ed alla vegetazione ripariale e di corona(ad esempio canneti).
- Considerare se la posa di panne in aree non ancora contaminate dal petrolio sia necessarie e/o fattibile.
- Raccogliere il petrolio liberamente galleggiante nello stadio più iniziale possibile.
- Nelle zone contaminate, aspergere acqua a temperatura ambiente in quantità e a bassa pressione per rimuovere il petrolio che verrà raccolto con idonei mezzi.
- Sulle rive fangose, non usare mezzi pesanti o permettere che si calpesti l'area contaminata dal petrolio.
- Se possibile rimuovere le macchie d'olio usando skimmers di superficie adattati alle speciali circostanze.
- In condizioni favorevoli, l'uso di assorbenti può essere preso in considerazione specialmente se è possibile accedere a macchie isolate di petrolio.
- Ove possibile, usare attrezzature meccaniche leggere (vanghe e badili) per la pulizia manuale.
- Non fare entrare negli acquitrini mezzi pesanti.
- Evitare di danneggiare le emergenze morfologiche (dune, barene, canali a marea) e la vegetazione esistente.
- Chiudere dopo l'uso le strade di accesso aperte in via provvisoria, specialmente negli ambienti soggetti a vincoli di protezione, rimuovendo le stuoie, se usate.

E. Spiagge balneari con installazioni.

- Fare riferimento alle indicazioni presentate per le spiagge sabbiose o ghiaiose.
- Decidere le priorità nelle operazioni di decontaminazione discutendone con gli operatori locali e considerando le condizioni meteorologiche, stagionali, ecc.
- Provvedere all'interdizione degli accessi alla spiaggia prima e durante le operazioni di decontaminazione.
- Aspergere i moli e le altre installazioni con acqua a temperatura ambiente; se



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



necessario effettuare una pulitura manuale.

- Stabilire punti di raccolta e via di smaltimento per i residui oleosi.

Φ. Porto

- Dare priorità alla decontaminazione di aree dove vi sia pericolo di esplosioni o di incendi.

P2 – PIANO DI INTERVENTO DI EMERGENZA RELATIVO ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE

PREMESSA

Le vie di comunicazione soggette ad intenso traffico sono rappresentate dalla strada costiera (nel periodo estivo) denominata Strada Provinciale 152 Collacchie e la strada Provinciale n°3 – Padule anche detta strada anch'essa nel periodo estivo.

SCOPI DEL PIANO

- Predisporre ed attivare, al verificarsi di condizioni che rendano la circolazione veicolare particolarmente difficile con elevato pericolo di incidenti gravi, una rete di sorveglianza e prevenzione su tutto il territorio provinciale mediante l'impiego delle Forze dell'Ordine e degli Enti preposti istituzionalmente a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



-
- Attivare un sistema coordinato di trasmissione di notizie e disposizioni, facente capo all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile (n° tel. 0564-20000) e alla Prefettura per rendere tempestivi ed efficaci gli interventi necessari;
 - Organizzare servizi di assistenza nei confronti degli utenti delle strade che possono trovarsi in condizioni di disagio dovute alla eventuale impossibilità di proseguire regolarmente la circolazione.

CONDIZIONI AMBIENTALI A RISCHIO

Per condizione di rischio deve intendersi una situazione ambientale caratterizzata da condizioni atmosferiche talmente perturbate da provocare notevole difficoltà al traffico per frane, allagamenti, pioggia intensa, ghiaccio, neve, ecc... ovvero blocco della circolazione dovuto ad incidenti o altri eventi straordinari.

FONTI DI PREAVVISO

- Ufficio Provinciale di protezione civile
- Comando Sezione Polizia Stradale (Prefettura)
- Comando Compagnia e Stazioni Carabinieri
- Vigili urbani

Alla prima ricezione della segnalazione del fenomeno il Comando dei VV .UU acquisisce ulteriori informazioni presso il sottoelencati Uffici al fine di avere un quadro dettagliato della situazione:

- Questura;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Comando Gruppo della Guardia di Finanza;
- Comando Sezione Polizia Stradale;
- Comando Corpo Forestale dello Stato;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Sindaci;



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



- Ufficio Provinciale di protezione civile;
- Ufficio comunale di protezione civile;
- Azienda A.S.L. n. 9 -118

FASE DI ALLERTA

1) L' Ufficio Provinciale di Protezione Civile valutate le notizie ricevute potrà disporre l'attivazione della Sala Operativa e, in casi particolarmente gravi, convocare l'unità di crisi Provinciale e il Centro Coordinamento Soccorsi con l'intervento del comandante dei vigili urbani (pag. 65,66,67 del Piano Provinciale di Protezione Civile).

2) Particolare vigilanza da parte degli Enti preposti e dalle Forze dell'Ordine dovrà essere svolta lungo i seguenti tratti ritenuti a rischio.

SITUAZIONI D'EMERGENZA

Possono prefigurarsi le seguenti ipotesi "d'emergenza" interessanti le arterie stradali:

- Interruzione parziale o totale dell'arteria per danni alle infrastrutture, allagamenti, frane o altri eventi che le rendono instabili;
- Incidenti stradali che, per il numero dei veicoli coinvolti, mezzi pesanti ribaltati o altro, ostruiscono totalmente l'arteria facendo prevedere tempi lunghi per il ripristino della normalità;
- Altri fattori che di fatto rendono impercorribile l'arteria facendo prevedere tempi lunghi per il ripristino delle viabilità.

Al verificarsi di una delle ipotesi sopra descritte, l'Ente che interviene per primo dovrà immediatamente informare l'Ufficio Provinciale di Protezione Civile (0564-20000) che coordinerà le azioni degli organismi interessati alla emergenza.

Al proposito, l'informazione dovrà essere corredata dai seguenti dati: esatta localizzazione dell'evento;

- descrizione del fatto avendo cura di specificare il numero di persone coinvolte;
- ogni altra notizia utile per il pronto intervento di mezzi di soccorso.



Comune di Castiglione della Pescaia

Piano di Protezione Civile



In particolare, nel caso in cui il traffico venga deviato obbligatoriamente su viabilità alternativa, le strade statali e provinciali interessate alla deviazione dovranno sopportare un'elevata e non prevedibile mole di veicoli. Al riguardo, le Forze dell'Ordine si occuperanno dello smistamento dei veicoli, controllandone l'afflusso ed il regolare scorrimento, mentre il Sindaco mobiliterà la Polizia Municipale per le operazioni di sorveglianza di concerto con le Forze dell'Ordine.

In caso di interruzione di molte ore della circolazione a causa di incidenti in cui siano coinvolti numerosi veicoli, e in ogni altro caso ritenuto opportuno, al fine di alleviare i disagi degli utenti si può prevedere di far affluire i conducenti ed i passeggeri in "posti di assistenza e soccorso" che saranno costituiti, a cura del Comando dei VV.UU in punti come aree di servizio e zone di parcheggio da individuare al momento secondo la tipologia della arteria coinvolta e la dimensione dell'evento.

A tal fine l'A.S.L. n° 9, se necessario con il concorso del volontariato, dopo aver avvisato i Presidi Ospedalieri competenti, attiverà, in collaborazione con le forze dell'ordine ed eventualmente con personale militare, i punti di assistenza dove saranno predisposti un servizio di ristoro e di prima assistenza sanitaria.

Se la situazione lo richiede, si recherà sul posto anche il Comandante dei Vigili Urbani per la corretta gestione dell'emergenza.

Poiché le deviazioni da indicare agli utenti non possono essere individuate a priori, dovendo essere stabilite sul momento, a monte e a valle dell'interruzione, si ritiene opportuno demandare all'Organo di Polizia municipale l'individuazione di percorsi alternativi tenendo conto delle caratteristiche del traffico deviato e delle effettive capacità di assorbimento delle strade comunali interessate.

La situazione di emergenza si intende cessata allorquando vengono ripristinate le condizioni normali di traffico sia in ordine alla viabilità che alla visibilità.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



P3– PIANO DI INTERVENTO PER IL SOCCORSO E LA RICERCA DI PERSONE FERITE O DISPERSE IN COLLINA E NEI BOSCHI

Seguono allegati cartacei.(nota della Regione Toscana: “CHIARIMENTI CIRCA L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO IN ATTIVITÀ DI RICERCA PERSONE DISPERSE IN SUPERFICIE”).

FINALITA'

Il piano ha lo scopo di coordinare l'intervento per rendere tempestivo ed efficace il soccorso a persone ferite e la ricerca di dispersi nelle colline del territorio.

Il coordinamento, in ciascuna fase delle operazioni e nel rispetto delle competenze specialistiche, è essenziale per ridurre al minimo indispensabile i tempi morti che interventi di tale natura possono compromettere la stessa integrità fisica delle persone ferite o disperse.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Il territorio può essere suddiviso, sotto il profilo orografico, in due parti:

- pianura, di origine alluvionale, che si estende per circa 1/3 della superficie;
- zona collinare per la parte rimanente.

NOTIZIA DELL'INCIDENTE - COMUNICAZIONI

La natura degli incidenti in montagna o nei boschi è tale che la notizia degli stessi è affidata allo spirito di iniziativa di persone a conoscenza del fatto che, normalmente, avvisano il 118, i Vigili del Fuoco (115), i Carabinieri (112), la Polizia di Stato (113) o il Comune.

Qualsiasi autorità venga a conoscenza di incidente del genere, dovrà attivare informando immediatamente, l'Ufficio di Protezione Civile il quale, a sua volta, provvederà immediatamente a prendere contatti con l'ufficio Provinciale di Protezione Civile, la prefettura ed il Comando Provinciale dei VV.F cui spetta la direzione ed il coordinamento delle attività tecniche di soccorso; qualora se ne ravvisi la necessità, la Prefettura provvederà a contattare immediatamente il responsabile della Stazione Provinciale del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (SAST) che provvederà all'invio della squadra di intervento.

Per rendere più, efficace, il soccorso sarà opportuno acquisire sin dalla "prima telefonata" ogni notizia utile.



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



P4– ESTRATTO DEL PIANO COMUNALE ANTINCENDI BOSCHIVI

Ai sensi della deliberazione della GM n 87 del 31.3.2006, esecutiva, che approva la convenzione di incarico (art. 1), il servizio antincendio boschivo di tutto il territorio del Comune di Castiglione della Pescaia, è delegato al Comune di Scarlino, per 5 anni, salvo proroga scritta, in quanto Ente gestore del complesso agricolo forestale regionale denominato “bandite di Scarlino” nel quale è inserito anche il Comune di Castiglione attraverso apposita convenzione.

Ai fini del coordinamento di questo piano di protezione civile comunale con il piano operativo antincendio annuale che sarà redatto dal suddetto Ente gestore (comune di Scarlino), per conto di questo Comune, si applicano le procedure generali riportate da pag 31 a pag 47 (IL PIANO DI EMERGENZA).



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Q – RISORSE DISPONIBILI

Q1 –STRUTTURE RICETTIVE

Vedi allegato a disposizione presso il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale istituito con Determinazione.....

n.b:

Q2 –DITTE CONVENZIONATE CON L'ENTE

Vedi allegato a disposizione presso il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale istituito con Determinazione.....

n.b:



Comune di Castiglione della Pescaia
Piano di Protezione Civile



Q3 – ELENCO TELEFONICO DIPENDENTI CANTIERE COMUNALE

Vedi allegato "X" a disposizione presso il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale istituito con Determinazione.....

R – ELENCO DELLA POPOLAZIONE DA AVVISARE E CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI A RISCHIO

(ART. n° 5, C. 1 D.PGR 69/R – 2004)

Il presente elenco è stato redatto ai fini del rischio idraulico (estratto del database fornito dalla Regione Toscana) N.B.-viene aggiornato ogni due anni



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Vedi allegato a disposizione presso il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale istituito con Determinazione.....

S - CARTA DI TUTELA DEL TERRITORIO (P.A.I.)



Comune di Castiglione della Pescaia Piano di Protezione Civile



Segue allegati cartacei: Tavole P.A.I. “Ombrone” e “Toscana Coste” relativi al comune di Castiglione della Pescaia:

TAVOLE N° 62,63,70,71,72,73,79,80
TAVOLE N° 41, 42

DEL P.A.I. OMBRONE
DEL P.A.I. TOSCANA COSTE

Segue allegati cartacei: Tavole **“Inventario dei Fenomeni Franosi”** fonte Regione Toscana – Ultimo Aggiornamento Maggio 2011 – Su base cartografica S.I.T. Ufficio edilizia privata comunale – a cura del Geom. Alessandro Olsson:

TAVOLE N° 0
TAVOLE N° 1-10

Planimetria Generale
Planimetrie di dettaglio